

architettibologna 

**BS'16**

**Bilancio Sociale 2016**

con il contributo di

**COTTOD'ESTE**  
Nuove Superfici

**kerlite**  
COTTO D'ESTE PROJECT

**Blustyle**  
by COTTO D'ESTE

*“Le parole sono azioni” - Ludwig Wittgenstein -*

architettibologna 

**BS'16**

**Bilancio Sociale 2016**



# PRESENTAZIONE

BS'16

La quarta edizione del Bilancio Sociale degli Architetti di Bologna è anche quella riassuntiva del mandato di questo Consiglio, che terminerà il suo lavoro nel prossimo mese di luglio. Nel corso degli anni il BS, strumento di rendicontazione, impegno e di verifica che volontaria rivolto alla Comunità metropolitana, agli iscritti ed alle Istituzioni, ha testimoniato puntualmente le attività poste in campo dall'Ordine per far comprendere i valori alla base della nostra professione, il ruolo sociale dell'architetto, la consapevolezza di poter incidere nel tessuto culturale attraverso iniziative volte alla conoscenza dei temi dell'Architettura, della Città e delle sue trasformazioni.

Il BS è stato considerato strumento utile sia dal Consiglio Nazionale, che alla fine del 2015 ha prodotto un proprio Bilancio di mandato, che da altri Ordini degli Architetti tra cui l'ultimo in ordine di tempo è stato Rimini, segno che l'esigenza di testimoniare il proprio senso di appartenenza come elemento vivo e propositivo all'interno delle proprie Comunità sia sentimento comune, e che la trasparente pubblicazione e l'esplicitazione dei propri funzionamenti, delle proprie funzioni, dei risultati ottenuti e di quelli disattesi, possa contribuire a cambiare in termini positivi la percezione che comunemente si ha di un Ordine professionale.

Questo BS racconta in termini numerici e discorsivi come il difficile periodo che la filiera delle costruzioni, di cui facciamo parte, abbia influito sulla sostenibilità economica degli architetti e di come l'Ordine abbia, per quanto possibile, mantenuto ed incrementato i servizi agli iscritti pur con le notevoli ristrettezze di bilancio, diretta conseguenza della decrescita cui stiamo assistendo da alcuni anni, e dell'incremento delle obbligazioni nei confronti dello Stato.

Il mestiere dell'architetto ha subito cambiamenti evidenti, nella propria struttura e nella mission all'interno della società nella quale le responsabilità, etiche di ruolo, imponendo una continua evoluzione delle sensibilità e delle modalità di essere parte attiva, sono sempre più preponderanti, e dove i modelli collaborativi ed aggregativi, non ancora sufficientemente declinati, potranno costituire nuove opportunità per una professione che ha nell'essere all'interno dello spirito del tempo il proprio punto di forza e ragione esistenziale.

Pier Giorgio Giannelli  
*Presidente dell'Ordine Architetti di Bologna*

*In questa edizione del bilancio sociale abbiamo inserito alcune immagini con cui i nostri iscritti hanno partecipato ai due "contest fotografici" banditi dall'Ordine in occasione delle feste di Natale del 2015 e del 2016. "Vers un Esprit Nouveau" è stato dedicato nel 2015 alle opere di Le Corbusier, mentre quello del 2016 "La realtà del Design" ha voluto indagare l'oggetto di design inserito nel suo contesto quotidiano, in relazione con l'uomo.*



# INTRODUCTION

BS'16

The fourth edition of the Social Report of the Order of Architects of Bologna also brings to a close the work of this Council, which will be concluded in July. The Social Report, a voluntary reporting, engagement and verification tool aimed at the metropolitan community, members and the institutions, has over the years testified to the work conducted by the Order of Architects in promoting an awareness of the values underpinning our profession. In particular, it highlights the social role played by architects, including their ability to influence the cultural fabric through initiatives exploring themes of Architecture, the City and its transformations.

The Social Report was seen as a useful tool both by the National Council, which at the end of 2015 produced its own Mandate Report, and by the provincial Orders of Architects, most recently that of Rimini. This reflects the shared need on the part of the Orders to affirm their vital, proactive role within their communities and demonstrates that the transparent publication and explanation of their functions and their successes and failures can have a positive influence on the general perception of a professional association.

This Social Report tells in words and figures how the difficult period for the construction industry – of which we are part – has impacted the economic sustainability of architects. It also testifies to the fact that the Order has done everything possible to maintain and expand the services offered to its members despite the considerable budget constraints caused by the negative growth we have been seeing for a number of years and the increased obligations imposed by the state.

The profession of the architect has undergone significant changes in terms of both its structure and its mission in society. The responsibilities and ethical role of the architect are increasingly predominant, resulting in the need for ever greater awareness and the development of new forms of participation. And while the models of collaboration and aggregation are still insufficiently developed, they may offer new opportunities to a profession whose commitment to keeping step with the spirit of the times is its key strength and its *raison d'être*.

Pier Giorgio Giannelli  
*Chairman of the Order of Architects of Bologna*

*This edition of the Social Report features photos taken by our members for two photographic competitions organised by the Order of Architects at Christmas 2015 and 2016. The 2015 theme of “Vers un Esprit Nouveau” was devoted to the works of Le Corbusier, while the 2016 theme entitled “La Realtà del Design” aimed to explore the way design objects relate to human beings within their daily contexts.*

# SOMMARIO

## BILANCIO SOCIALE

DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI BOLOGNA	
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	8
FINALITÀ E CARATTERISTICHE	9
PRINCIPI	10

## L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

COS'È E QUALI SONO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI CHE GLI SONO DEMANDATE PER LEGGE, E QUALI QUELLE CHE SI È DATO VOLONTARIAMENTE, QUALE IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ	12
---	----

## ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

BREVE STORIA	14
--------------	----

## GLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI	16
ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ISCRITTI EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2015	20
ASSETTO ISTITUZIONALE	22
ELEZIONI DEL CONSIGLIO	24
RIUNIONI DEL CONSIGLIO	26
BILANCIO D'ESERCIZIO	28
REVISORE DEI CONTI	30
COMMISSIONE PARCELLE	32
GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E REGOLAMENTO INTERNO	34
CONSIGLIO DI DISCIPLINA	36
ORGANIZZAZIONE INTERNA	38
TRASPARENZA	40
SEDE DELL'ORDINE	41
	42

## RETI

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P.P.C.	44
FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA	46
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA	48
	50



<b>CONNESSIONI</b>	52
COMUNI, PROVINCIA E REGIONE	53
P.A.E.S. PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE	54
G.AR.BO. - GIOVANI ARCHITETTI BOLOGNA	54
A.A.A. ITALIA	56
BOLOGNA FIERE	56
PROGETTO INCREDIBOL!	58
CONTRATTO DI FIUME DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO	60
GENUS BONONIAE - FONDAZIONE CARISBO	60
A.N.C.E. EMILIA-ROMAGNA   A.N.C.E. BOLOGNA	61
ALTRI ORDINI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI	61
<b>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>	62
COMMISSIONE CONCORSI	64
COMMISSIONE CULTURA	66
COMMISSIONE FORMAZIONE	68
COMMISSIONE INARCASSA	70
COMMISSIONE NORMATIVE	72
COMMISSIONE PAES E SOSTENIBILITÀ	74
GRUPPO DI LAVORO SOCCORSO/PROTEZIONE CIVILE	76
GRUPPO DI LAVORO CATASTO	78
GRUPPO DI LAVORO CTU	78
GRUPPO DI LAVORO VALUTATORI IMMOBILIARI	79
<b>PATRIMONIO ARCHIVISTICO</b>	80
ACHIVI IN VIAGGIO	84
<b>DIMENSIONE AMBIENTALE</b>	88
AREE DI IMPATTO	90
<b>DIMENSIONE ECONOMICA E SOCIALE</b>	92
FOTOGRAFIE E CREDITI	94

# BILANCIO SOCIALE

## DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI BOLOGNA INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA<sup>1</sup>

Per Istituzioni come l'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia di Bologna - d'ora in poi Ordine Architetti - il Bilancio Sociale o di Missione non è un obbligo, ma una scelta volontaria con la quale l'Ordine intende dotarsi di uno strumento per dar conto del proprio agire ai suoi portatori di interesse, nel nostro caso in primo luogo gli iscritti ed in seguito la Comunità bolognese.

Il bilancio di esercizio resta il documento fondamentale per esplicitare informazioni economiche finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati e la situazione dell'ente alla data di bilancio; considerando però la loro finalità e la loro natura giuridica, per Enti Pubblici non economici a carattere associativo come gli Ordini, può essere opportuno integrare l'informativa con apposito documento denominato Bilancio Sociale, di norma indispensabile solo per realtà più grandi e complesse.

Il Bilancio Sociale può dunque essere uno strumento ulteriore di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte.

Tale documento ha infatti il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, che spesso non è deducibile dalla sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio, e può fungere da strumento di indirizzo e orientamento delle iniziative da intraprendere.

Questa quarta stesura tenderà principalmente a descrivere e fissare gli obiettivi che il Consiglio dell'Ordine, insediatosi nel mese di settembre 2013, intende perseguire nel mandato di competenza con particolare riferimento al prossimo anno, sulla scorta del programma elettorale e di quanto fatto negli anni passati. Pertanto questo documento sarà principalmente una dichiarazione di intenti per il futuro, ma anche una verifica di quello che si è fatto negli anni passati.

---

<sup>1</sup> Nota per il lettore: il periodo di riferimento per i dati numerici è compreso tra gennaio e dicembre 2016, mentre le attività prendono in considerazione il periodo tra maggio 2016 - chiusura del BS'15 - e maggio 2017, quando questo documento è stato chiuso per la stampa.

## FINALITÀ E CARATTERISTICHE

Il Bilancio Sociale dell'Ordine di Bologna intende perseguire le seguenti finalità:

- a. consentire all'Ordine di rendere conto ai propri iscritti del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b. costituire un documento informativo che permetta ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Ordine nel tempo;
- c. favorire lo sviluppo, all'interno dell'Ordine, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possano contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la finalità dell'Istituzione.

Il Bilancio Sociale è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Ordine degli Architetti di Bologna.

Attraverso il Bilancio Sociale i lettori sono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Ordine riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Il Bilancio Sociale è approvato dagli organi di governo prima della sua pubblicazione, segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, pur redatto su basi volontarie. Inoltre, la natura pubblica del documento comporta che l'Ordine si adoperi per la divulgazione del Bilancio Sociale, tramite modalità e canali di diffusione idonei, anche in funzione degli oneri che tale attività può comportare.

## PRINCIPI

I principi su cui è costruito il presente Bilancio Sociale sono i seguenti

### **Facilità di lettura e snellezza**

Le informazioni devono essere divulgate periodicamente in modo chiaro e comprensibile.

### **Coerenza**

Occorre far comprendere agli iscritti il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati ottenuti.

### **Inclusione**

Occorre coinvolgere il maggior numero di iscritti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze motivando eventuali esclusioni o limitazioni.

### **Rilevanza**

Occorre rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli iscritti, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

### **Periodicità**

La rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

### **Trasparenza**

Occorre rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

### **Veridicità**

Occorre fornire informazioni veritiere e verificate, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

In considerazione dei principi precedenti e nel rispetto delle Linee Guida citate l'Ordine si prefigge di redigere il suo Bilancio Sociale informandolo a criteri di semplicità e progressività, riservandosi implementazioni nelle edizioni successive.

Bologna. 15 maggio 2017



# L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

## COS'È E QUALI SONO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI CHE GLI SONO DEMANDATE PER LEGGE, E QUALI QUELLE CHE SI È DATO VOLONTARIAMENTE, QUALE IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ

I fondamenti giuridici dell'Ordine professionale degli Architetti, così come quello delle altre professioni "regolamentate"<sup>1</sup> trovano nella L.1395 del 24 giugno 1923 la prima espressione, ispirata dall'ultimo governo liberale prima dell'avvento del Regime, che da parte sua abolì gli Ordini Professionali in favore dei Sindacati dei Fasci e delle Corporazioni. Gli Ordini delle professioni regolamentate - oltre all'architetto vi sono l'ingegnere, il medico, l'avvocato, il notaio ecc. - furono successivamente reintrodotti il 31 gennaio del 1945 dal con Decreto Luogotenenziale n°382, mentre altri provvedimenti legislativi modificativi sono stati emanati nel 2001 con D.P.R. n°328, nel 2011 con il D.L. 138 convertito il L.148/2011, nel 2012 con il D.P.R. n°137 detto anche "Riforma delle Professioni". In quest'ultimo provvedimento legislativo viene separata dalle competenze del Consiglio eletto la materia deontologica, che viene affidata ad un Consiglio di Disciplina formato da 15 membri nominati sulla scorta di autocandidature dal Presidente del Tribunale. Altre importanti modifiche indotte riguardano la Formazione Continua Permanente e l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile professionale.

Nell'articolato del 1923<sup>2</sup>, nato dall'esigenza di creare degli organismi di controllo autonomi per le attività professionali regolamentate, venivano introdotti alcuni principi sulle funzioni dell'Ordine validi ancora oggi, sebbene in parte modificati dalla normativa successiva:

tenuta dell'Albo

tenuta del bilancio

espressione di pareri in merito agli onorari

vigilanza e tutela della professione - deontologia

In base a questi principi, pertanto, l'Ordine da una parte tutela la comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere, dall'altra tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità.

Nel corso degli anni questa seconda attività ha assunto una valenza sempre maggiore, per far conoscere l'importanza

---

1 Regolamentate in quanto potenzialmente pericolose per la società, e che per questo necessitano di un controllo a monte costituito da un'esame di abilitazione e dall'iscrizione ad un Albo Professionale.

2 Per il corpo delle leggi che regolano la professione vedi anche: <http://www.archibo.it/consiglio-trasparente/normativa-di-riferimento>

dell'Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni, e per il contributo che gli architetti possono dare, non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del nostro Paese.

Le capacità che l'architetto ha *“di comprendere e di tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio, di progettazione, organizzazione e realizzazione delle costruzioni, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio architettonico e di tutela degli equilibri naturali”*<sup>3</sup> costituiscono altrettante obbligazioni, impegni e responsabilità nei confronti delle comunità, cui l'Ordine è tenuto a dar conto attraverso la vigilanza, ma anche la formazione dei propri iscritti.

La riforma del 2013 è stata piuttosto parziale ed in linea con la temperie politico-economica, e con il vento neoliberista che spirava in quegli anni. Dal 2013 in poi gli Ordini professionali, equiparati in tutto e per tutto alla P.A., sono stati soggetti a numerose e nuove incombenze relativamente alla trasparenza dei bilanci e degli atti amministrativi, per le quali l'Ordine di Bologna ha dovuto solo parzialmente adeguarsi in quanto la propria trasparenza è stata sempre considerata un valore ed un dovere nei confronti della società.

I prossimi anni saranno probabilmente ancora molto difficili per i motivi che abbiamo imparato a conoscere; saranno però anni cruciali per definire il ruolo dell'architetto all'interno delle nostre comunità, e questo sarà possibile, e porterà dei benefici, solo se sapremo innovare il nostro mestiere nelle forme e nelle modalità che si andranno a configurare in un prossimo futuro, ma le cui caratteristiche sono oggi già sufficientemente chiare. Dovremo impegnarci a fondo in un percorso costituente che possa farci giungere a quella riforma che auspichiamo da diverso tempo, e che potrà fornirci gli strumenti e le strutture idonee ad affrontare i cambiamenti necessari al nostro ruolo ed alla nostra professione.



---

3 Direttiva Europea 2005/36/CE

# ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

## BREVE STORIA

Il primo Ordine degli Architetti di Bologna nasce ufficialmente nel 1926, ma la creazione embrionale di un'associazione culturale di architetti e ingegneri risale a qualche decennio prima. Il "Circolo Tecnico di Architetti e Ingegneri" di Bologna fu fondato nel 1876; vi aderivano vari docenti dell'ambiente accademico bolognese e liberi professionisti della città. Il Circolo era vissuto come un luogo di confronto e di dibattito delle nuove tendenze e correnti stilistiche che dall'Unità d'Italia in poi stavano attraversando la neonata nazione.

Dopo mezzo secolo di libero associazionismo l'anno successivo l'emanazione del Regio Decreto 2537 del 1925, prende vita il primo Ordine degli Architetti e degli Ingegneri dell'Emilia Romagna.

La convivenza tra le due categorie però non ha lunga vita: nel 1929 avviene la scissione e nascono due Ordini distinti. Da quel momento in poi la storia dell'Ordine degli Architetti di Bologna spesso ricalca e riflette la storia della città. Gli architetti bolognesi diventano subito protagonisti nel panorama culturale del periodo e gli esponenti più prestigiosi (Vaccaro, De Angeli, Santini, Bega e altri) realizzano opere di rilevanza nazionale, sia a Bologna, sia al di fuori dei confini regionali.

Nel 1926, con l'emanazione dei provvedimenti che ampliavano il potere di controllo dei sindacati dei fasci e delle corporazioni sulle organizzazioni professionali, i procedimenti per le elezioni dei presidenti degli Ordini non sempre erano rispettati e osservati scrupolosamente. Inoltre, conseguenza degli effetti dell'epurazione post bellica, molti documenti inerenti la gestione degli Ordini furono occultati o eliminati. Per tali motivi, attualmente non sono più reperibili i nomi dei presidenti degli ordini professionali ante guerra.

Il 2° conflitto mondiale interruppe bruscamente una stagione di grandi progetti, ma il periodo post bellico, superata la fase dell'emergenza, vide nuovamente gli architetti bolognesi protagonisti di numerosi progetti e opere.

L'Ordine dell'Emilia Romagna si ricostituì nel 1946 e sotto la guida di Enea Trenti riprese immediatamente la sua attività istituzionale e culturale. La fase della ricostruzione degli anni '50 e lo sviluppo degli anni '60 rappresentarono opportunità straordinarie in cui gli architetti bolognesi dimostrarono tutta la loro capacità di urbanisti e progettisti. Con il sostegno dell'Ordine degli Architetti e in particolare dei presidenti Santini prima, e Trebbi poi, a Bologna furono realizzate grandi opere come la fiera, l'aeroporto, la tangenziale, chiese, scuole e tutta una rete di servizi che ancora oggi costituiscono una parte significativa del tessuto urbano. L'ambiente culturale offriva ottime opportunità anche per accogliere progetti e opere di architetti di fama nazionale e internazionale. A Bologna approdarono architetti del calibro di Benevolo, Melograni, Giura Longo, Alvar Aalto, Kenzo Tange e lo stesso Vaccaro, che dopo essersi trasferito a Roma, in più occasioni tornò a progettare a Bologna.

Gli anni '80 e '90 videro invece fasi alterne tra sviluppo e crisi economiche che si intrecciarono con le vicende politiche del paese. L'Ordine degli Architetti dell'Emilia Romagna si trovò a gestire il fenomeno esponenziale dei



nuovi iscritti. In pochi anni si passò da 1.800 iscritti regionali (1985) a circa 5.000 iscritti del 2000. Nel frattempo tutte le Province della Regione avevano costituito propri Ordini autonomi, distaccandosi da Bologna, che dal 1990 istituì ufficialmente l'Ordine degli Architetti di Bologna con 650 iscritti. Nel 1995 gli iscritti erano già saliti a 1.050 e 10 anni dopo superavano di poche unità i 1.500; mentre al 31 dicembre 2014 sono 1878, evidenziando per la prima volta nella storia del nostro Ordine una leggera diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente, che aveva visto il numero massimo di iscritti (1.891).

Nonostante la frammentazione degli Ordini provinciali - fenomeno diffuso a livello nazionale, oggi si contano 105 Ordini su 108 provincie - l'Ordine di Bologna è sempre stato un solido punto di riferimento non solo per gli Ordini regionali, ma anche a livello nazionale e dal 1997 ha sempre avuto un suo Consigliere all'interno del CNA, compito che attualmente è ricoperto da Alessandro Marata, riconfermato nel mandato 2016-2021.

Presidenti dell'Ordine dal dopoguerra ad oggi

1946-1954 Enea Trenti

1954-1958 Francesco Santini

1958-1968 Giorgio Trebbi

1968-1970 Paolo Bianco

1970-1975 Ernesto Sciomachen

1975-1990 Graziano Trippa

1990-1997 Nevio Parmeggiani

1997-1998 Vittorio Camerini

1998-2005 Stefano Zironi

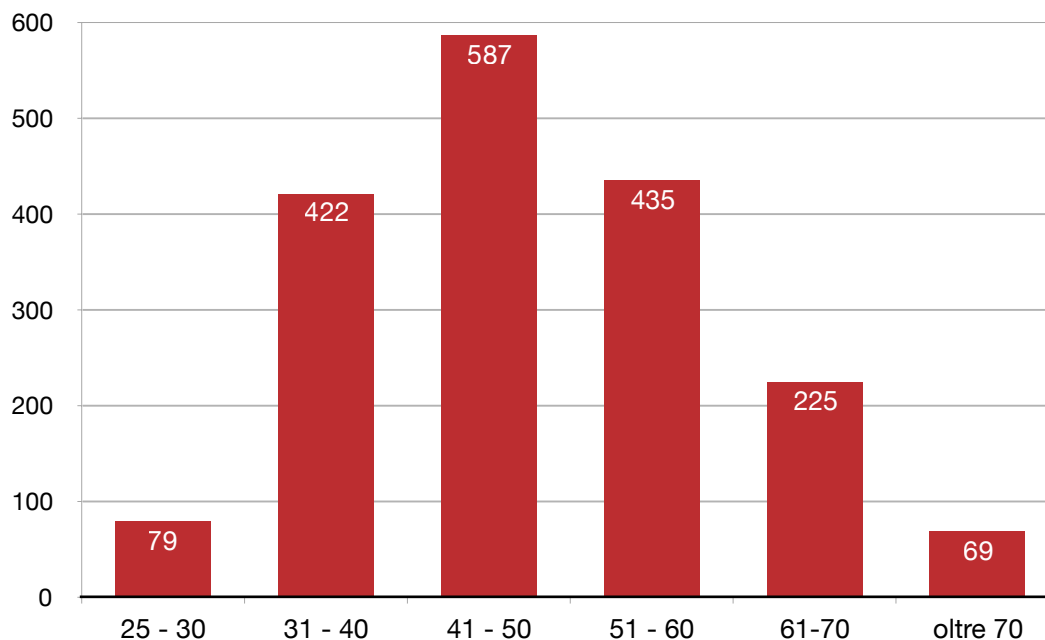
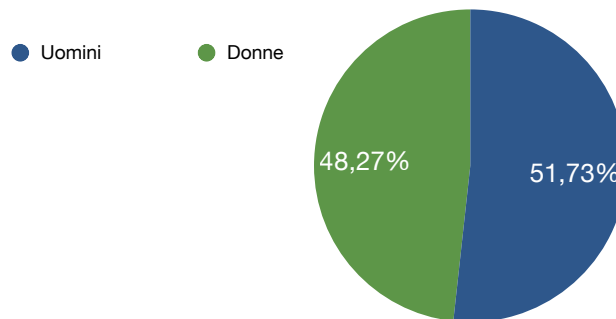
2005-2011 Alessandro Marata

2011-2017 Pier Giorgio Giannelli



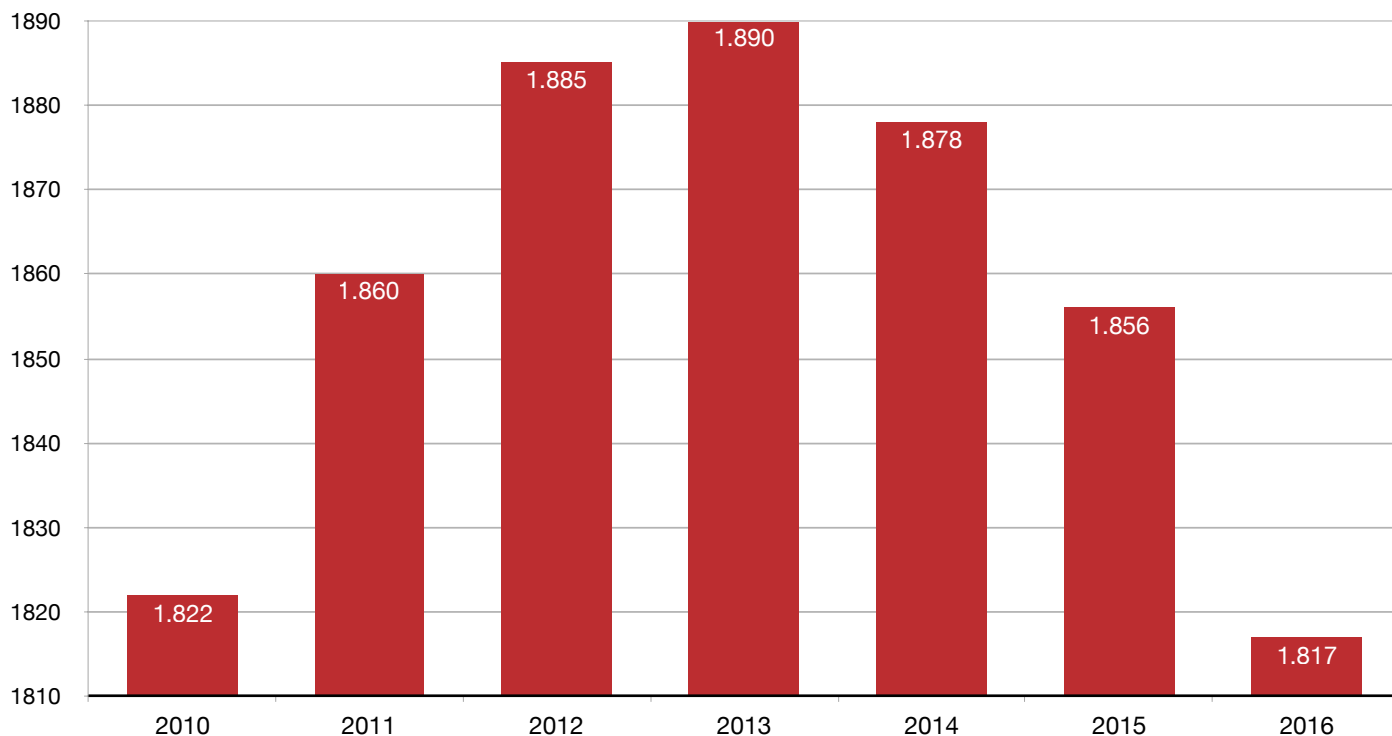
# GLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

Alla data del 31 dicembre 2016 il numero degli iscritti all'Ordine era di 1.817 architetti, di cui 940 uomini e 877 donne. L'Ordine di Bologna è composto da persone giovani, quasi il 60% degli iscritti ha meno di 50 anni, e solo il 15% più di 60. Il dettaglio è riportato nei successivi grafici:

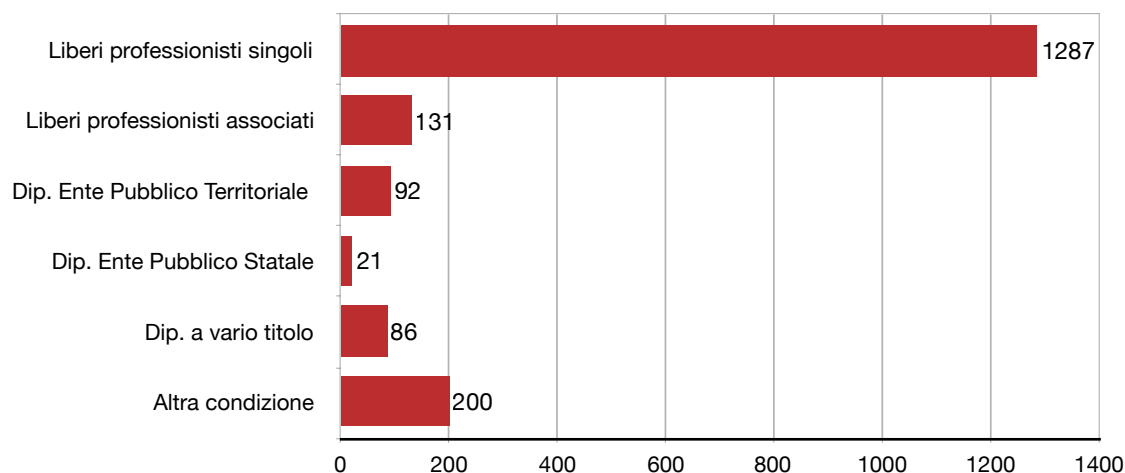


Il risultato conferma la tendenza in atto, cominciata nel 2014, di una contrazione del numero degli iscritti: infatti rispetto allo scorso anno si è registrata una diminuzione di 39 iscritti (rispetto ai 24 dello scorso anno). A fronte di 30 nuove iscrizioni e 13 trasferimenti in ingresso, si sono registrate 78 cancellazioni e 4 trasferimenti in uscita. Tale decrescita, oltre alla difficile congiuntura economica, è imputabile alle numerose incombenze indotte dalla riforma del 2013 che hanno portato alle dimissioni di colleghi che, pur non esercitando la professione a tempo pieno, restavano comunque iscritti all'Ordine per senso di appartenenza.

La seguente tabella riporta l'andamento degli iscritti negli ultimi anni, ed evidenzia come nel 2016 il numero sia tornato vicino ai livelli del 2010 – 1.822 – da cui era partito invece un andamento crescente sino al 2013.



La condizione professionale degli architetti bolognesi è sostanzialmente di liberi professionisti, come si evince dalla successivo grafico:



Mentre la suddivisione per competenze, in virtù del D.P.R. 328/01 che ha stabilito diverse specializzazioni e l'introduzione della figura dell'architetto e del pianificatore junior, è quella illustrata qui sotto:

Architetti:	1.797
Pianificatori:	6
Paesaggisti:	4
Conservatori:	0
Architetti Junior:	10
Pianificatori Junior:	0

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli architetti il territorio della Provincia di Bologna è stato suddiviso in quattro macroaree:

**Area 1**

Bologna e Comuni limitrofi: comprendente Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia e San Lazzaro di Savena.

**Area 2**

Comuni seconda fascia: comprendente Anzola dell'Emila, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Crespellano, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Monterezenzio, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi e Zola Predosa.

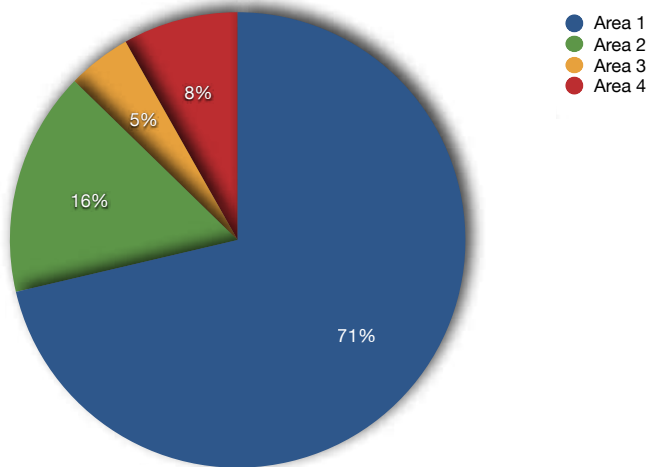
**Area 3**

Comuni terza fascia: comprendente Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Molinella, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno e Vergato.

**Area 4**

Circondario Imolese: comprendente Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice e Mordano

Nella seguente tabella è possibile vederne la dislocazione e la percentuale sul totale degli iscritti.



# EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI

## IL 5° STUDIO DI SETTORE DI ACE - ARCHITECTS' COUNCIL OF EUROPE

Il quinto studio di settore sulla professione dell'architetto in Europa – studio condotto da ACE Architects' Council of Europe e pubblicato alcuni mesi fa – mostra un quadro positivo della situazione nel 2016 che rivela numerosi segni di ripresa sia del mercato che delle indicazioni di prospettive positive per la professione in Europa: il valore del mercato è aumentato, il reddito medio è più alto per la maggior parte degli studi di architettura, il numero di architetti indipendenti è diminuito e si prevede che i carichi di lavoro per l'anno successivo (2017) possano aumentare. Le tendenze positive a livello europeo non nascondono il fatto che la situazione non lo è la stessa in tutta Europa. La crescita è più debole nel Sud Europa dove si registra anche un maggiore pessimismo per il futuro.

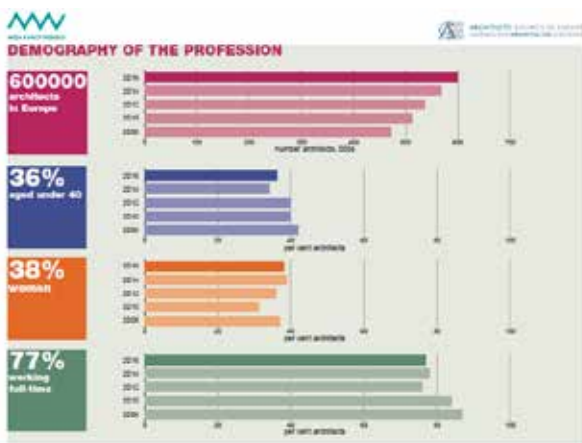
Il presidente di ACE – Luciano Lazzari – dichiara nella sua introduzione che “... Questi risultati sottolineano la necessità di intraprendere azioni decise e mirate a tutti i livelli di governo al fine di accelerare e consolidare il recupero del settore, garantendo al contempo la sicurezza e la qualità nell'ambiente costruito. ...” E ricorda “... ACE contribuisce a sensibilizzare i responsabili politici a livello comunitario sulle sfide che la professione deve affrontare. Nel 2016 ha consegnato alla Commissione EU un documento contenente otto suggerimenti che indicano chiaramente la posizione degli architetti europei su una serie di questioni chiave che interessano la nostra professione. Ha sottolineato in particolare l'importanza “ ... di investire in istruzione per offrire laureati di alta qualità; di facilitare la fornitura di servizi architettonici in tutta Europa; di dare attuazione a regole di aggiudicazione degli appalti pubblici basati sulla qualità, con criteri di selezione e di sostegno alla rigenerazione delle nostre città.”

In Europa i due Paesi che hanno dichiarato di non aspettarsi un cambiamento nel trend di mercato per il futuro e soprattutto di non vedere sviluppi positivi per la professione sono l'Italia e l'UK. In UK a causa dei timori generati da Brexit, in Italia invece per le condizioni di mercato e istituzionali.

Per maggiori dettagli:

[http://www.ace-cae.eu/fileadmin/New\\_Upload/7.\\_Publications/Sector\\_Study/2016/2016\\_EN\\_FN\\_070217\\_new.pdf](http://www.ace-cae.eu/fileadmin/New_Upload/7._Publications/Sector_Study/2016/2016_EN_FN_070217_new.pdf)

Di seguito alcuni istogrammi che danno il quadro del settore in Europa



## 2.6 FUTURE PROSPECTS

The mood amongst architects is distinctly more positive than it has been in any of the previous surveys. The balance figure of +4 represents the difference between the proportion of architects who expect an increase in their workloads and the proportion who expect workloads to fall. The relatively modest balance figure +0.6E reflects the optimism since the survey began in 2008 - optimism the sector

18 out of 27 countries record positive balance figures of +10 or more. Furthermore, only two countries record a negative balance figure this year. Those two negative countries are Italy (balance figure of -13) and the UK (-5). The negative prospects for the UK probably

reflect uncertainty in the lead up to Brexit. neighbouring Ireland, by contrast, reports the highest positive balance figure, of +28. Ireland's balance figure is well ahead of that in any other country; the next highest balance figures are in the next tier, reported by architects in Malta, Romania and Slovakia, followed by a balance of around +20 in Sweden and the Netherlands.

CHART 2-11 CHANGE IN WORKLOAD PREDICTIONS (BALANCE FIGURE). ALL SURVEY COUNTRIES, 2008-16 SURVEYS (workload predictions made in survey year for the following year)



CHART 2-12 WORKLOAD PREDICTIONS FOR 2017



The balance figure is calculated by subtracting the per cent of respondents who predict workloads will fall, from those who predict a rise

# ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ISCRITTI REALIZZATE NEL CORSO DEL 2016

Nel corso del 2016 l'Ordine ha dedicato particolare attenzione all'organizzazione di eventi aperti alla città, proponendo occasioni, sia all'interno della sua "casa", che in collaborazione con associazioni ed altre realtà Bolognesi, per ampliare e diffondere la conoscenza delle attività svolte. Nell'aprile 2016 si è svolta la seconda Serata delle Commissioni, un'occasione in più per dare alle persone che contribuiscono alle attività dell'Ordine la possibilità di conoscersi e fare gruppo; l'iniziativa ha permesso ad ogni Commissione, attraverso un suo referente, di illustrare in maniera sintetica le principali attività organizzate e quelle in programma. Le nuove Commissioni nate nel 2015 a seguito delle richieste degli iscritti - Inarcassa, Sostenibilità& PAES e il gruppo Archivi - sono entrate a buon regime nella vita dell'Ordine proponendo diverse attività destinate sia agli iscritti che alle scuole, come gli incontri promossi sulla Sostenibilità per gli alunni del Liceo scientifico Copernico e del Liceo artistico Arcangeli.

Particolare rilievo ha avuto il seminario di Deontologia, organizzato in collaborazione con il "Master Antimafia Pio La Torre" nel mese di aprile 2017 dal titolo "L'architetto come presidio di legalità", che ha ripreso alcuni temi già trattati nel 2015 nel convegno "Le Mani sulla Città: le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'edilizia in Emilia-Romagna".

A giugno 2016 è stata presentata la pubblicazione del terzo Bilancio Sociale, evento aperto a tutta la cittadinanza, il cui tema "ADB - Architettura dal Basso" è stata occasione per invitare alcune realtà associazionistiche che operano nel quartiere Saragozza, dove ha sede l'Ordine, per parlare di come sempre più spesso le piccole azioni pratiche che partono dai cittadini, e non dalle amministrazioni, riescano a promuovere buone prassi di rigenerazione dello spazio in cui viviamo.

Nel mese di dicembre 2016 è stato proposto un questionario per valutare le attività formative proposte in questo primo triennio e per chiedere anche la valutazione dei servizi offerti; a fronte delle oltre 440 risposte ricevute e dei suggerimenti trasmessi si sta procedendo alla programmazione a lungo termine per il nuovo triennio 2017-2019. La strategia della consultazione pubblica tra gli iscritti sarà nel prossimo futuro sempre maggiormente utilizzata per poter indirizzare al meglio le politiche che l'Ordine potrà mettere in campo per cercare di creare le migliori condizioni per la qualità del lavoro degli architetti all'interno della società, e per fornire servizi sempre più qualificati.

A maggio 2016 è stata proposta la mostra dedicata alla storia del portico di San Luca e del gruppo scultoreo della Madonna Grassa, del quale l'Ordine ha finanziato il restauro, come gesto di partecipazione degli Architetti alla qualità della città; esattamente un anno dopo si è riproposta l'iniziativa integrandola con la pubblicazione del catalogo, che raccoglie i principali contributi in esposizione.

Durante l'estate 2016, grazie alla collaborazione con l'associazione Kilowatt, è stata proposta una rassegna cinematografica all'aperto rivolta a varie tematiche legate al mondo dell'architettura, con incontri di presentazione aperti a tutti, che hanno avuto una notevole partecipazione.





# ASSETTO ISTITUZIONALE

Composizione del Consiglio - Mandato 2013-2017

L'Organo di governo dell'Ordine è il Consiglio, composto da 14 architetti iscritti nella sezione A dell'albo e da un rappresentante della sezione B, architetto junior, che sono in carica per quattro anni. A seguito delle dimissioni di Clorinda Tafuri, intervenute il 18/05/2016, il giorno 15/06/2016 è subentrato il primo dei non eletti, Arsenio Zanarini, e pertanto l'attuale Consiglio, eletto nel mese di luglio 2013, ed insediatosi il 12 settembre, è così formato:

Margherita Abatangelo, 47 anni, 1° mandato, libero professionista;  
Marta Badiali, 35 anni, 1° mandato, libero professionista;  
Federica Benatti, 42 anni, 2° mandato, libero professionista;  
Giovanni Bertoluzza, 49 anni, 1° mandato, libero professionista;  
Antonio Gentili, 64 anni, 3° mandato, libero professionista;  
Pier Giorgio Giannelli, 58 anni, 2° mandato, libero professionista;  
Antonella Grossi, 58 anni, 1° mandato, exhibition manager Bologna Fiere;  
Francesca Lanzarini, 48 anni, 1° mandato, libero professionista;  
Stefano Pantaleoni, 57 anni, 2° mandato, libero professionista;  
Alberto Piancastelli, 57 anni, 2° mandato, libero professionista;  
Duccio Pierazzi, 55 anni, 3° mandato, libero professionista;  
Luciano Tellarini, 59 anni, 3° mandato, libero professionista;  
Veronica Visani, 39 anni, 1° mandato, libero professionista;  
Arsenio Zanarini, 67 anni, 1° mandato, libero professionista;

Il legale rappresentante dell'Ordine degli Architetti di Bologna è il Presidente.

Ciascun consigliere partecipa alle attività di governo dell'Ordine a titolo gratuito; non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.



# ELEZIONI DEL CONSIGLIO

Le elezioni, regolate con disciplina nazionale sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia - DPR 169/2005 - sono indette ogni quattro anni, a suffragio universale tra gli iscritti cui non sia inibita l'attività a seguito di provvedimenti deontologici.

La candidatura è libera e deve pervenire almeno sette giorni prima della convocazione; non sono ammesse liste precostituite.

Le operazioni di voto prevedono in prima convocazione il raggiungimento di un quorum di 1/3 degli aventi diritto, in seconda convocazione di 1/5; la terza votazione sarà valida con qualunque numero di votanti.

Vengono eletti quegli iscritti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, 14 per la sezione A, ed 1 per la sezione B.

Il Consiglio così eletto nomina al proprio interno il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Per il corrente mandato il Consiglio ha nominato le seguenti cariche istituzionali:

Presidente - Pier Giorgio Giannelli

Tesoriere - Antonella Grossi

Segretario - Duccio Pierazzi

È stata deliberata inoltre l'istituzione di un ufficio di presidenza, con il compito di affiancare il Presidente, formato da tre vicepresidenti, che sono stati individuati nei Consiglieri:

Antonio Gentili

Stefano Pantaleoni

Luciano Tellarini



settembre 78  
Tina Clark al  
posizione dell'E.N

# RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due settimane, ma può essere convocato in qualsiasi momento su esplicita richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza relativa dei Consiglieri e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Lo scorso anno il Consiglio si è riunito formalmente per complessive 22 sedute.

Ciascun Consigliere, all'interno dell'organo di governo, si occupa di tematiche specifiche, avendone ricevuto apposita delega, formalizzata attraverso delibera Consiliare.

Per l'anno in corso, anche in virtù delle dimissioni di Emiliano Barbieri e di Clorinda Tafuri, e con il subentro di Arsenio Zanmarini, le deleghe sono state così attribuite:

Margherita Abatangelo	<i>Catasto, Agenzia delle Entrate, Gruppo CTU e Valutatore immobiliare</i>
Marta Badiali	<i>Segreteria, Referente Commissione Cultura, Eventi, Formazione</i>
Federica Benatti	<i>Giovani Professionisti, Partnership Progetto Incrediboll, new media</i>
Giovanni Bertoluzza	<i>Referente tavoli Urban Center Bologna e PAES, Coordinamento Consigli disciplina</i>
Antonio Gentili	<i>Ordinamento, Referente Urban Center Bologna, Tribunale, Università</i>
Pier Giorgio Giannelli	<i>Rapporti istituzionali, CNAPPC, Federazione regionale architetti, Università, PSM, Referente Commissione Paesaggio</i>
Antonella Grossi	<i>Bilancio, Relazioni Esterne, Rapporti Internazionali, Fiera</i>
Francesca Lanzarini	<i>Bilancio, Segreteria, Formazione, Referente Commissione Concorsi</i>
Stefano Pantaleoni	<i>Referente Commissione normative, Rapporti con altri Ordini, Comuni, Città Metropolitana e Regione</i>
Alberto Piancastelli	<i>Referente PAES, Certificazione Energetica e Sostenibilità Nuovi materiali</i>
Duccio Pierazzi	<i>Segreteria, Relazioni Esterne, Rapporti con quartieri</i>
Luciano Tellarini	<i>Ordinamento, Inarcassa</i>
Veronica Visani	<i>Comunicazione, Referente Commissione Parcelle, Protezione Civile</i>
Arsenio Zanmarini	<i>Rapporti con la Consulta delle Professioni presso la Camera di Commercio</i>

A seguito di particolari esigenze e richieste l'Ordine ha nominato con una opportuna selezione alcuni professionisti esterni al Consiglio con delega specifica; attualmente tali deleghe riguardano:

- Regolamento del Verde del Comune di Bologna: Giulia Manfredini.
- Tavolo tecnico Sisma 2012: Marcella Borghi Cavazza.
- Coordinamento territoriale dei Presidi della Protezione Civile: Sebastiano Sarti.
- Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Bologna: Nicoletta Gandolfi.
- Agenzia delle Entrate, Commissioni Censuarie: Francesca Deserti, Loris Serrantoni, Romolo Sozzi, Stefano Stanghellini
- PAES San Lazzaro - Gabriella Marranci

Questi professionisti sono tenuti a riferire in Consiglio delle attività svolte, e soggetti al vincolo di riservatezza.

Di ogni riunione di Consiglio viene redatto il verbale su apposito registro in ordine cronologico, a cura del Segretario o del suo supplente. Ogni verbale viene firmato in calce dai Consiglieri presenti.

Sono rese pubbliche in tempo reale, sul sito o mediante invio mail, le delibere e le decisioni non in contrasto con le normative sulla privacy, di rilevanza o di interesse per gli iscritti come ad esempio convenzioni, obblighi normativi, interpretazioni di normative e modalità di partecipazione a corsi formativi e convegni, eventi culturali ed attività varie.

Sono altresì pubblicate sul sito le comunicazioni inviate dall'Ordine a Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, Comunicati stampa, nonché quelle ricevute dal Consiglio Nazionale, dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, ecc.

Il bilancio di esercizio, sia quello preventivo che quello consuntivo, sono sempre puntualmente pubblicati sul sito alcuni giorni prima delle relative assemblee e ne viene data notizia sia attraverso la newsletter settimanale in uscita ogni lunedì mattina, sia attraverso avviso inviato tramite PEC ad ogni iscritto.

# BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Ordine effettua due Assemblee ordinarie ogni anno; la prima coincide con la presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente - effettuata il 26 aprile 2016 per il bilancio consuntivo 2015 - la seconda per il bilancio di previsione dell'anno successivo (2017), che si è tenuta il 12 dicembre 2016. Le date e le modalità sono conformi alle nuove disposizioni in materia stabilite da apposita circolare dal CNAPPC.

I bilanci di esercizio dal 2005 ad oggi sono pubblicati in un'apposita sezione nel sito – “Consiglio Trasparente – Bilanci”, a disposizione di tutti gli iscritti.

Nel 2016 è stato approvato un nuovo Regolamento di Contabilità ed Amministrazione che dal 1 gennaio 2017 regola e rende ancora più trasparente l'attività amministrativa dell'Ordine, riportando tutte le procedure e i documenti nella sezione dedicata del nuovo sito.

La partecipazione degli iscritti alle assemblee di bilancio è sempre stata bassa, nonostante ne sia data comunicazione con congruo anticipo e nonostante il numero di iscritti coinvolti nelle Commissioni, nei gruppi di lavoro e in altre iniziative dell'Ordine sia consistente. Pertanto dal 2015 si è cercato di organizzare il momento assembleare non solo come attività istituzionale di approvazione del Bilancio, ma aperto anche ad altre iniziative culturali (Festa delle Commissioni) o formative. L'assemblea che ha approvato il bilancio preventivo 2017 si è svolta il 12 Dicembre 2016 presso la Fondazione Massimo e Sonia Cirulli (ex spazio Simongavina), a San Lazzaro di Savena (BO) con una folta e vivace presenza di molti iscritti.





# REVISORE DEI CONTI

L'Ordine, benché non sussista un obbligo specifico, da diversi anni ha sottoposto il controllo del proprio operato economico ad un professionista Revisore Unico dei Conti, nello specifico il commercialista Giorgio Montanari, con studio in Bologna, via Andrea Costa 54, iscritto all'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili al n. 1439/A, consulente dal dicembre 2007.

L'operato di controllo del Revisore Unico si esplica, nel corso di ogni esercizio:

- nella vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e sul rispetto dei principi di una regolare gestione economica;
- nell'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine, eseguendo regolari verifiche trimestrali;
- nella verifica dei sistemi e delle procedure di rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- nella regolare tenuta dei libri contabili e dei dipendenti;
- nell'esatto adempimento degli obblighi fiscali (in particolare, il regolare versamento delle ritenute d'acconto e previdenziali operate nei confronti di dipendenti e consulenti dell'Ordine).

Il Revisore Unico inoltre realizza una propria relazione in occasione delle Assemblee di Bilancio Consuntivo e di quello Preventivo, nelle quali interviene formulando il proprio giudizio sull'operato dell'Ordine.

Complessivamente il Revisore Unico effettua quattro incontri annuali con il personale dell'Ordine, nonché incontri con il Consiglio od i suoi rappresentanti secondo necessità. Effettua inoltre controlli periodici presso lo studio del commercialista Marco Ori, consulente fiscale e tributario dell'Ordine stesso.

Il Revisore Unico è spesso interpellato dagli organi dell'Ordine, Consiglieri e Segreteria in merito alle problematiche che possono presentarsi durante l'anno.

Per la propria opera il Revisore Unico percepisce un compenso forfettario annuale evidenziato in apposito quadro del bilancio d'esercizio.



# COMMISSIONE PARCELLE

L'Ordine emette "opinamento" delle parcelle su richiesta degli iscritti e "parere di congruità" su richiesta di soggetti esterni, attraverso la consultazione e l'attività della Commissione Parcelle, che esamina e valuta i compensi attenendosi a quanto definito in merito nelle clausole contrattuali, ed in mancanza di queste, alle norme in materia di onorari o delle tariffe vigenti alla data di assunzione dell'incarico, sia per prestazioni ordinarie, sia per prestazioni speciali.

Gli opinamenti e i pareri di congruità sono emessi dalla Commissione Parcelle, che li trasmette al Consiglio amministrativo dell'Ordine per l'approvazione e deliberazione definitiva.

Dal 2016 delegato del Consiglio ai rapporti con la Commissione Parcelle è Veronica Visani.

La commissione si compone dei seguenti professionisti esperti nella disciplina tariffaria: Stefano Baldisserri, Maria Luisa Bisognin, Massimiliano Corbo, Pierluigi Giorgi, Patrizia Minardi, Lucia Ranzolin, Stefano Zacchini – Coordinatore.

I suddetti Commissari, per la loro consulenza, percepiscono un gettone di presenza pari a 30 euro più oneri di legge per ogni seduta.

Nel corso dell'anno 2016 l'attività della Commissione si è svolta secondo le consuete due modalità:

- Revisione delle parcelle: sono state svolte 5 riunioni, per complessive 10 ore della Commissione, nelle quali sono state esaminate 6 pratiche, comprendendo in tale numero anche le istruttorie replicate causa rinvio per correzioni o integrazioni.
- Consulenza su colloquio per la redazione di parcelle/messa a punto di contratti d'incarico professionale: sono stati svolti dalla Commissione 24 incontri individuali con altrettanti colleghi, della durata media di circa 45 minuti, per un totale di circa 20 ore. Gli incontri hanno fornito agli iscritti consulenze per la redazione di contratti d'incarico professionale, oltre a consigli di indirizzamento in sede di contenzioso già in corso o in fase di avvio, a seguito di ingiunzione di pagamento.

Rispetto agli anni precedenti il numero delle richieste di opinamento/parere di congruità è in leggero calo, mentre pressoché invariato è rimasto il numero dei colloqui effettuati con gli iscritti.

A seguito delle indicazioni ANAC in merito a profili sensibili in materia di anticorruzione e trasparenza, abbiamo introdotto una novità rispetto agli anni precedenti, riguardante lo svolgimento dei colloqui della Commissione, che ora avvengono in forma collegiale da parte della Commissione, ovvero alla presenza di due membri a rotazione. Per gli stessi motivi la Commissione si è dotata di una nuova figura tra i suoi commissari, l'istruttore della pratica, anch'essa a rotazione: oltre al Responsabile, Stefano Zacchini, e al Segretario, Maria Luisa Bisognin, ogni nuova pratica avrà un commissario incaricato dell'istruttoria del procedimento, il quale nel corso delle sedute esporrà ai colleghi la pratica e ne seguirà lo svolgimento.

Importante obiettivo che la Commissione Parcelle si è data è quello di promuovere una specifica formazione in materia di redazione di contratti e di formulazione delle parcelle.



# GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E REGOLAMENTO INTERNO

L'Ordine di Bologna è da molti anni particolarmente attento alla gestione dei possibili conflitti di interesse che si potrebbero instaurare nei confronti del Consiglio, dei Consiglieri e dei componenti delle Commissioni, in particolare quelle considerate strategiche. Tale attenzione nasce dalla considerazione, prioritaria, della assoluta necessità che l'interesse dell'Iscritto, della Professione e della Istituzione debbano essere gli unici motori di ogni attività dei singoli rappresentanti eletti o volontariamente attivi in qualunque ruolo all'interno dell'Ordine stesso.

Nel corso del 2015 e del 2016 il Consiglio dell'Ordine ha compiuto un accurato lavoro di ricognizione, rilettura e riorganizzazione dei Regolamenti interni che disciplinano la gestione della attività istituzionali, raccogliendoli in un unico corpo, con il compito di dare trasparenza alle modalità con cui l'Ordine svolge la propria funzione nei confronti degli iscritti, delle istituzioni e, più in generale, della comunità.

Il Regolamento unico così strutturato disciplina ad esempio:

- I lavori del Consiglio dell'Ordine - convocazione delle sedute, tenuta dei verbali, modalità di sorteggio dei nominativi etc.
- I lavori delle Commissioni - principi, obiettivi, funzioni, modalità di partecipazione, finanziamenti, incompatibilità, etc.
- La prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse che dovessero manifestarsi all'interno dell'Istituzione
- Le modalità di individuazione di nominativi o terne di nominativi da segnalare alle Amministrazioni o Istituzioni che ne facciano richiesta, fissando i principi di trasparenza e di alternanza fra gli iscritti;

Ma allo stesso tempo lascia al Consiglio la responsabilità delle scelte da compiere nei singoli casi di particolare delicatezza o non inquadrabili nella regola generale

Il Regolamento è pubblico e disponibile per tutti gli Iscritti e si trova pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale all'interno della sezione Consiglio Trasparente

A partire dalla seconda metà del 2016 sono sopraggiunte nuove disposizioni sovraordinate, in particolare in materia di anti-corruzione, legate al concetto ormai consolidato dell'appartenenza degli Ordini professionali alla categoria degli enti pubblici: ciò ha portato l'Ordine alla necessità di ampliare il proprio corpus normativo con una serie di specifici Regolamenti i cui principi fondanti restano però contenuti nelle regole che su base volontaria già il Consiglio si era dato e nello spirito stesso che ad essi sottende.

Sono quindi oggi presenti e pubblicati sul sito, nella medesima sezione di Consiglio Trasparente:

- Regolamento per la trasparenza ed anticorruzione
- Regolamento di attuazione per della legge 241/90
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e forniture
- Regolamento di Amministrazione e Contabilità
- Vademecum elettorale per il Consiglio dell'Ordine



# CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il D.P.R. 137/2012, abitualmente denominato Riforma delle Professioni ha introdotto, all'art. 8, l'Organismo del Consiglio di Disciplina, a cui è stata trasferita in via esclusiva la gestione degli aspetti di deontologia professionale, che in precedenza era in carico al Consiglio stesso dell'Ordine.

Il Consiglio di Disciplina è composto da 15 membri, nominati dal Presidente del Tribunale di Bologna da una rosa di 30 auto-candidature pervenute da iscritti di provata esperienza al Consiglio dell'Ordine e da quest'ultimo trasmesse al Tribunale stesso.

Il Presidente del Consiglio di disciplina è di diritto l'iscritto con maggiore anzianità di iscrizione all'interno del Consiglio.

Nel periodo 2013-2015 l'incarico è stato affidato Nevio Parmeggiani, già presidente dell'Ordine e Consigliere Nazionale, che si è dimesso dalla carica il 1° ottobre 2015, ed al quale il 22 ottobre 2015 è subentrato Nullo Bellodi il cui incarico terminerà nel 2017.

Successivamente è stato richiesto a Carla Maria Mercandino, primo nominativo in elenco fra i componenti supplenti nominati dal Tribunale di Bologna, di subentrare al Consiglio di Disciplina per ricoprire il posto vacante. A seguito dell'impossibilità della collega, nella seduta del 21 dicembre 2016 Emanuele Mancini, secondo nominativo dell'elenco di cui sopra, è entrato a far parte del Consiglio di Disciplina.

Il Consiglio di Disciplina è composto dai seguenti membri:

Nullo Bellodi (*Presidente*)

Marcella Borghi Cavazza (*Segretario*)

Gian Piero Baranzoni

Moreno Cassani

Michele Ghirardelli

Maria Stella Lelli

Emanuele Mancini

Pierluigi Molteni

Pier Luigi Orlandi

Marco Rizzoli

Claudia Rossi

Giuseppe Salerno

Sebastiano Sarti

Corrado Scagliarini

Saura Sermenghi

Il Consiglio di disciplina opera attraverso il regolamento o Codice Deontologico varato dal C.N.A.P.P.C. nel gennaio 2014 e consultabile al seguente link <http://www.archibo.it/consiglio-trasparente/codice-deontologico> del sito.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Disciplina, suddiviso in cinque collegi, come di seguito specificato, si è riunito 16



volte e ha esaminato 8 nuovi casi, oltre a concluderne 8 che erano stati assegnati nel 2015.

In particolare sono state assegnate ai singoli collegi dieci segnalazioni pervenute per la maggior parte da soggetti privati nei confronti di architetti, otto delle quali concluse e archiviate senza aver inflitto alcuna sanzione al segnalato, una archiviata con avvertimento, una ancora in corso che è stata inviata al Consiglio di Disciplina di Modena in qualità di Ordine viciniore, per la conclusione del procedimento.

Sono state due le segnalazioni archiviate dal CdD in quanto non sussistevano i presupposti per aprire il procedimento (si è proceduto alla loro archiviazione votando all'unanimità durante le sedute del Consiglio, pertanto senza la loro assegnazione ad un collegio).

Sono stati tre i casi di sospensione di colleghi morosi per il mancato pagamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine (suddivisi in 2 procedimenti trasmessi direttamente dal CdO al CdD).

Vi sono state inoltre due richieste di parere/chiarimenti del CdD in materia deontologica.

E' stata infine predisposta una comunicazione nei confronti di un iscritto che ha avuto un atteggiamento inopportuno nei confronti dell'Ordine, in particolare verso i colleghi e il personale della segreteria, con la quale si richiamava il collega ad utilizzare in futuro un comportamento più responsabile e corretto.



# ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per il proprio funzionamento l'Ordine si avvale di personale di segreteria, appositamente selezionato nel corso degli anni e formato con continuità, che viene coordinato dal Segretario.

Allo stato attuale il personale di segreteria è composto da tre unità con contratto a tempo indeterminato con i seguenti compiti:

- Dott.ssa Gaia Canonici, in servizio dal 2004, impiegata di livello B3, con contratto part-time all'86%. Segreteria di Presidenza, Segreteria Commissioni, Relazioni Esterne, Ufficio Stampa e Comunicazione, sito, formazione, rapporti Inarcassa, rapporti con il pubblico.
- Sig.ra Teresa Mezzetti, in servizio dal 1974, impiegata di livello B3 con contratto part-time al 50%. Gestione dell'Albo, rapporti con CNAPPC, Tribunale, Consigli di Disciplina, Camera di Commercio ed altri Enti non istituzionali.
- Sig.ra Silvia Pennazzi, in servizio dal 1994, impiegata di livello B3, con contratto a tempo pieno. Gestione informatica dell'Albo, corrispondenza, amministrazione e contabilità, personale, fiscalità, rapporti con istituti bancari e fornitori, verbali Consiglio, formazione.

Il livello di impegni che nel corso di questi anni si sono riversati sull'Ordine, come la Formazione permanente, i Consigli di Disciplina e la normativa per la Trasparenza ed Anticorruzione, nonché la volontà del Consiglio di erogare agli iscritti servizi sempre più qualificati, hanno ingenerato la necessità di adeguare l'organizzazione dell'istituzione ad un maggiore livello di efficienza e produttività: abbiamo avviato pertanto un percorso formativo con i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle aree di specializzazione all'interno della segreteria; l'attività, che è iniziata nel 2015 e che si è conclusa nel 2016, ha consentito di implementare le competenze presenti all'Ordine, attraverso una riorganizzazione della segreteria e lo svolgimento di formazione mirata; sono stati ridefiniti così i ruoli delle dipendenti e potenziate le loro competenze relazionali, attraverso un seminario formativo a cura della dottoressa Antonella Casella, che ha visto impegnati anche alcuni membri del Consiglio.
- definizione di nuove procedure per lo svolgimento delle attività interne dell'Ordine, che possano migliorare e velocizzare l'organizzazione del lavoro, e che interesseranno le commissioni, il Consiglio di Disciplina e la segreteria.

Nei prossimi anni si proseguirà con la formazione per le dipendenti nell'ambito dei rispettivi settori di specializzazione, così come ridefiniti.

# TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, ACCESSO AGLI ATTI

Il Consiglio dell'Ordine, a seguito dell'entrata in vigore della L. 125/2013 relativa alla trasparenza degli atti amministrativi della Pubblica Amministrazione, ha adottato con delibera consiliare del 25 gennaio 2017 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". L'attuale responsabile per il Consiglio è Margherita Abatangelo, nominata nella seduta del Con-siglio del 19 ottobre 2016, che ha sostituito il Segretario Duccio Pierazzi.

Con delibera consiliare del 14 gennaio 2015 è stato approvato il "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti".

Con delibera consiliare del 20 maggio 2015 è stato approvato Il regolamento recante "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ordine".

Secondo quanto disposto dalla normativa ANAC il Responsabile Prevenzione, Trasparenza e Anti Corruzione è anche responsabile dell'Accesso agli Atti, regolamentato da FOIA – Freedom Of Information Act, entrato in vigore il 23 dicembre 2016.

All'interno del nuovo sito dell'Ordine, entrato in funzione il 26 aprile 2016, sarà gradualmente disponibile un'apposita sezione che conterrà tutte le informazioni previste dalla normativa, molte delle quali, tra cui i bilanci, sono presenti da diversi anni sul nostro sito.

Riteniamo che la trasparenza degli atti amministrativi, del funzionamento dell'Ordine e dei comportamenti dei suoi organi sia un valore da perseguire al di là del mero obbligo normativo.



# SEDE DELL'ORDINE

Dal 2002 la sede dell'Ordine è in via Saragozza 175, nell'ambito del Portico di San Luca, in corrispondenza degli archi dal 164 al 177, nei quali è posta la statua della "Madonna Grassa". L'edificio è in locazione ed è sottoposto a tutela dalla locale Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. E' composta da due piani con superficie complessiva di circa 1.000 metri quadrati, di cui una parte ancora da recuperare funzionalmente.

Al piano terra ospita gli uffici di segreteria dell'Ordine e della Federazione, un salone dove vengono allestite mostre temporanee, alcune salette per le riunioni delle commissioni, una sala per le riunioni del Consiglio, utilizzata anche per corsi di formazione per circa 25-30 persone, ed una sala conferenze per 99 posti, completamente attrezzata dal punto di vista audio-video per poter ospitare eventi e trasmetterli anche in streaming. E' inoltre presente una saletta per piccole riunioni o corsi che è disponibile gratuitamente per qualunque architetto, aderente alla Federazione, che ne faccia richiesta. Questa saletta nel corso del 2015 è stata utilizzata complessivamente per 29 giornate.

Al piano seminterrato è posto l'Archivio Storico dell'Ordine, che ospita cinque importanti fondi archivistici, alcuni censiti e tutelati dal MIBAC, e l'archivio delle mostre prodotte nel corso degli anni; tali locali dispongono di numerose scaffalature, armadi vetrati, cassettiere di grande formato.

Per accogliere il Fondo Leone Pancaldi nel corso del 2016 si è predisposto un apposito locale per la sua conservazione, con l'acquisto di nuovi scaffali metallici e di speciali scatole in cartone destinate alla collocazione dei numerosissimi lucidi.

Per mantenere il tasso di umidità dei locali a livelli compatibili con la conservazione degli archivi, nel 2015 sono stati acquistati due deumidificatori elettronici.

Come da indicazioni del RSPP, nel 2016 si sono svolti gli audit semestrali di aggiornamento continuo del personale e delle dotazioni. Si è previsto di implementare queste ultime nel caso di ampliamento degli spazi fruibili della sede.

Resta in sospenso l'ipotesi di riqualificazione e ristrutturazione di alcuni spazi al piano seminterrato al fine di realizzare ulteriori ambienti da destinare a spazi per la formazione e di co-working per gli iscritti, di cui avevamo riferito nelle scorse edizioni del BS; approssimandosi la scadenza del mandato, prevista per giugno 2017, ci è sembrato opportuno soprassedere a qualsiasi scelta nel merito, che sarà demandata al nuovo Consiglio.

Grazie anche agli opportuni interventi di adeguamento realizzati nel corso di 15 anni, la sede attuale è funzionale alle esigenze pratiche delle attività che vi si svolgono. Tuttavia sarebbe un obiettivo ideale ottenere in uso e gestione luoghi che simbolicamente rappresentino in maniera diversa e più appropriata la professione, e che possa diventare ancor più un luogo di promozione culturale della nostra professione, per diventare appieno la casa dell'architettura di Bologna.



# RETI

L'Ordine Architetti di Bologna, come ognuno dei 105 Ordini provinciali italiani, è parte di una rete diffusa in modo capillare sul territorio nazionale. Questa rete ha terminali non solo a livello provinciale ma anche a scale maggiori, grazie ad organismi e istituzioni di rappresentanza a livello regionale e nazionale.

L'Ordine di Bologna mantiene rapporti di confronto e verifica costanti con tali organismi, nell'ambito delle rispettive prerogative e su temi ed iniziative che riguardano la condizione degli iscritti, la professione e i rapporti con le Amministrazioni locali.





## CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI P. P. C.

Il CNAPPC svolge le attività istitutive di tenuta dell'Albo degli iscritti, sostanziata nell'Albo Unico Nazionale nel quale è possibile ricercare i dati di ogni professionista per nominativo e Ordine provinciale di appartenenza, e di Magistratura, presso la quale è possibile appellare le sentenze deontologiche emesse dagli Ordini provinciali. Tra le proprie prerogative vi è inoltre quella di rapportarsi con Governo e istituzioni relativamente a leggi e problematiche riguardanti l'esercizio della professione.

L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal Consiglio Nazionale attraverso specifici Dipartimenti e Commissioni, che si occupano, tra l'altro, dei rapporti con le altre professioni italiane, con istituzioni e organismi europei ed internazionali, con il mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo e della politica.

Le politiche sulla professione sono condivise dal CNAPPC con il sistema ordinistico italiano, formato dai 105 Ordini provinciali e da raggruppamenti regionali quali Federazioni e Consulte, attraverso un sistema di incontri periodici che ha quale naturale sbocco le Conferenze Nazionali degli Ordini, che si tengono quattro volte all'anno, e la Festa dell'Architetto, che quest'anno si è svolta a Venezia in concomitanza della Biennale di Architettura, che costituisce un momento di riflessione sulla figura professionale e di valorizzazione delle professionalità emergenti.

Il lavoro preparatorio delle Conferenze, coordinato dall'Ufficio di Presidenza formato da tre presidenti provinciali, è svolto dalla Delegazione Consultiva su base regionale, che si tiene con cadenza mensile o anche più frequentemente, a seconda dell'urgenza dei temi da affrontare, nella quale vengono attivati specifici tavoli di lavoro su temi riguardanti la professione.

Attraverso la Conferenza e la Delegazione gli Ordini comunicano tra loro e con il Consiglio Nazionale mettendo a punto iniziative condivise e al servizio non soltanto della categoria professionale ma, soprattutto, della comunità nazionale e di quelle locali.

Nell'ultimo anno il CNAPPC, rinnovato per 12/15 a seguito delle elezioni svoltesi nel mese di marzo del 2016, ha proseguito l'opera di messa in campo di importanti iniziative in materia di professione connesse a semplificazione amministrativa, trasparenza e valorizzazione della qualità del progetto e ha proposto e predisposto iniziative a favore della ripresa del mercato dell'edilizia, e dei lavori pubblici in particolare.

Le modalità di lavoro sono molto cambiate rispetto agli ultimi anni, prevedendo un maggiore coinvolgimento della rete degli Ordini territoriali attraverso l'istituzione di tre macro aree tematiche: Paesaggio e Territorio, Lavoro e Sistema Ordinistico che sono suddivise a loro volta in numerosi Tavoli di lavoro e Gruppi operativi, deputati ad elaborare documenti da sottoporre al vaglio della Conferenza degli Ordini, consentendo una celere operatività.

L'Ordine è stato coinvolto nel Gruppo operativo sui Concorsi, come riportato nel capitolo dedicato alla omonima Commissione interna.





## FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA

La Federazione è un'associazione su base volontaria, che ha sede presso l'Ordine di Bologna. A tal fine l'Ordine mette a disposizione gratuitamente gli spazi dove si svolgono le riunioni periodiche dei membri dell'associazione, e dove opera un'impiegata con contratto part-time, i cui compensi sono corrisposti in quota parte da tutti gli Ordini appartenenti alla Federazione. La quota in carico all'Ordine è riportata nell'apposito quadro del bilancio d'esercizio. La Federazione raggruppa tutti gli Ordini provinciali degli architetti della Regione in un organismo mirato a definire le politiche e le problematiche della professione con valenza regionale, a coordinare le attività dei diversi ordini relativamente a manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto, a fornire il proprio contributo nei tavoli istituiti dal CNAPPC nell'ambito della Delegazione Consultiva. Dialoga e si confronta altresì con le altre Federazioni e Consulte regionali per iniziative comuni ed istanze da portare avanti congiuntamente presso i tavoli nazionali.

Naturali interlocutori sono la Regione Emilia Romagna, il CNAPPC, gli altri ordini professionali, le associazioni di categoria e gli enti pubblici e privati a carattere regionale. La Federazione si compone di un Comitato esecutivo formato dai presidenti degli Ordini provinciali, nell'ambito del quale vengono eletti un Coordinatore, un Segretario ed un Tesoriere, cariche con durata annuale prorogabile. Il Coordinatore dal 2014 a tutt'oggi è Paolo Marcelli, presidente dell'Ordine di Forlì; Tesoriere è Diego Farina, presidente di Ferrara e Segretario è Andrea Rinaldi, presidente di Reggio Emilia.

Ogni componente possiede una delega specifica, coordinando le relative commissioni istituzionali e gruppi di lavoro che si formano su temi specifici con durata prestabilita. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta lo si ritenga utile per esaminare problematiche comuni, e comunque almeno una volta al mese. Nel 2016 il Comitato di Federazione si è riunito complessivamente per 16 sedute.

In questo ultimo anno la Federazione si è fatta carico di un importante lavoro di analisi e proposte per la Nuova Legge Urbanistica Regionale - vedi BS'15 - tradotto in un documento in sette punti che è stato successivamente condiviso con gli altri Ordini e Collegi di area tecnica della Regione, per portare un unico contributo al Legislatore. Non si può dire che sia andato altrettanto bene un secondo tavolo di condivisione con il mondo imprenditoriale ed associativo, che si è arenato dopo le prime riunioni, segno evidente che nei confronti di questi stakeholders vi è ancora da svolgere un intenso lavoro.

<http://www.emiliaromagna.archiworld.it/>



## CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri e gli Architetti Liberi Professionisti. È un organismo di rete “atipico” – a gestione privata e controllato da parte dei Ministeri delle Finanze, della Giustizia e del Lavoro – che eroga servizi ad Architetti e Ingegneri liberi professionisti iscritti ai rispettivi albi, in particolare per quanto riguarda la loro situazione previdenziale, in materia di pensioni e sanità.

L’Ordine di Bologna, come ogni Ordine Provinciale, non ha obblighi nei confronti di Inarcassa se non quello di intervenire deontologicamente nel caso in cui l’iscritto non presenti la propria denuncia dei redditi, da trasmettere per via telematica ogni anno entro ottobre. Oltre a tale incombenza, ogni cinque anni l’Ordine collabora alle elezioni di un rappresentante libero professionista, iscritto sia all’Ordine che alla Cassa, favorendo e divulgando le elezioni stesse. L’architetto eletto assume il mandato di Delegato Inarcassa e resta in carica per cinque anni. L’Ordine si occupa anche di intrattenere i rapporti di segreteria tra il Delegato e gli iscritti. A questo proposito l’Ordine ha formato negli anni la dottoressa Gaia Canonici del personale di segreteria, che svolge funzione di “nodo periferico”, la quale segue i corsi e gli aggiornamenti formativi previsti.

Il Delegato ha funzione prettamente di rappresentanza per la categoria dei liberi professionisti oltre a fungere da raccordo fra Inarcassa e gli iscritti all’Ordine per problematiche di particolare complessità.

Il Delegato a rappresentare i liberi professionisti iscritti all’Ordine di Bologna per il quinquennio 2015-2020 presso l’organismo di Previdenza è Luciano Tellarini, Vicepresidente uscente dell’Ordine. Il nuovo Delegato è succeduto al collega Vittorio Camerini, già Presidente dell’Ordine dal 1997 al 1998, che ha svolto il ruolo di Delegato Inarcassa nel mandato 2005-2010 e nel mandato 2010-2015, a cui va un nostro particolare ringraziamento.

La funzione di Delegato prevede la partecipazione periodica alle cinque riunioni annuali del Comitato Nazionale dei Delegati ed è disponibile a fornire informazioni agli iscritti sui temi previdenziali, su richiesta o per appuntamento; partecipa inoltre alle convocazioni in occasione della consegna dei timbri ai nuovi iscritti, fornendo indicazioni e istruzioni per l’iscrizione all’Ente Previdenziale.

[www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it)



# CONNESSIONI

Partecipazioni e collaborazioni attive con altre organizzazioni - Enti pubblici, Organizzazioni del terzo settore ed Imprese: finalità e natura del rapporto.

Dal 2009 ad oggi l'Ordine ha ritenuto prioritario creare nuove relazioni sul territorio con Amministrazioni, Associazioni, Imprese e cittadini, con lo scopo di conquistare una posizione di maggiore rilevanza istituzionale, esprimere una voce autorevole ai tavoli decisionali delle grandi trasformazioni del territorio e fornire così un servizio di supporto e tutela del Bene Comune e, in subordine, della professione.

Le attività svolte con questi soggetti mirano ad instaurare partnership e collaborazioni durature nel tempo, veri e propri investimenti per il futuro della professione, dell'Ordine come istituzione e del ruolo sociale dell'architetto all'interno del proprio territorio.

Le collaborazioni si realizzano a diverso titolo in forma di sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa, di patrocinii a corsi e convegni, di scambio bilaterale di informazioni e pareri coi diversi soggetti.

Quest'anno non tutto è andato bene ed alcune connessioni si sono di fatto chiuse, vuoi per dispositivi normativi che sono subentrati, vuoi per autonoma scelta dell'Ordine, o per scelta del partner. Dall'altro lato è bene segnalare che l'Ordine è entrato a far parte come fondatore del Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio, come illustrato più avanti.

Tra le connessioni perdute segnaliamo che la Consulta delle Professioni è stata abolita dal D.lgs 210/2016; è stata un'esperienza deficitaria non all'altezza delle aspettative che ravvisavano l'opportunità per collaborare a progetti condivisi con il mondo imprenditoriale presente nella Camera di Commercio, per realizzare un più stretto legame sinergico tra Imprese e Professioni, in un'ottica di maggiore competitività del sistema economico bolognese, come già è stato fatto in altre realtà territoriali.

Un'altra connessione che si è conclusa quest'anno è quella con il comitato Urban Center Bologna, avviata nel 2011, dove siamo stati parte attiva nella realizzazione di alcune importanti iniziative già documentate nelle precedenti edizioni del BS. Come riportato nel BS'15, nel corso del 2015 è nata tra i vari partner un'accorta riflessione sulla natura giuridica della forma Comitato, ovvero se questa fosse la forma più adatta per gestire le iniziative future dell'istituto, vista la grande differenza statutaria dei soggetti ed anche la disparità dei contributi che ciascun partner versa per il sostentamento della struttura. In particolare il Consiglio dell'Ordine ha individuato alcune criticità legate alla diversa mission che il Comitato e l'Ordine, come del resto altri partner, hanno nella loro stessa natura.

La riflessione ha portato ad una profonda revisione della organizzazione che, oltre a cambiare la propria forma

giuridica, ha modificato in maniera sostanziale i propri partner; alla riflessione interna si è aggiunta una diversa e più ampia accezione del ruolo di Urban Center che il Comune di Bologna, di fatto “socio di maggioranza”, ha voluto dare dopo le elezioni amministrative del 2016.

Il Consiglio dell’Ordine ha ritenuto non più compatibile con i propri obiettivi istituzionali e con la propria natura partecipare come partner alla gestione di Urban Center ed ha quindi comunicato la decisione di uscire dal Comitato. A fronte di questo ha però manifestato all’Amministrazione cittadina la propria intenzione di continuare a partecipare attivamente a collaborare alle azioni mirate a favorire la crescita della cultura architettonica ed dei processi virtuosi di trasformazione urbana che il Comune di Bologna metterà in campo; ha offerto, in forma diversa e più congeniale alla sua natura, la propria professionalità ed esperienza in questo ambito.

## COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E REGIONE

Le amministrazioni locali sono interlocutori istituzionali dell’Ordine.

I rapporti con esse si esprimono in collaborazioni ad iniziative ed eventi occasionali di diverso tipo (concorsi, dibattiti, mostre) o in forma di protocolli di intesa su programmi più a lungo termine. In questi casi i rapporti con le Amministrazioni si estendono a cascata verso una molteplicità di altri stakeholders del territorio.

Inoltre segnaliamo le attività legate a particolari aspetti inerenti l’evoluzione delle varie normative urbanistico- edilizie, che portano l’Ordine a confrontarsi con proprie proposte, su diversi tavoli attivati dai vari livelli legislativi. Sebbene le nostre proposte migliorative riguardino esclusivamente la sfera tecnica dei provvedimenti, i risultati finora ottenuti sono sicuramente inferiori alle nostre aspettative. Confidiamo che l’impegno finora profuso possa trovare in futuro quei riconoscimenti finora mancati.

L’esistenza della piattaforma informatica concorsiarchibo.eu ha fatto sì che diverse P.A. si siano avvicinate all’Ordine, contribuendo all’instaurarsi di rapporti cordiali improntati alla collaborazione.

## P.A.E.S. PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Nel mese di ottobre del 2012 l'Ordine ha sottoscritto il protocollo di intesa per l'attuazione del Paes di Bologna, al pari degli altri partner presenti su territorio. Nel corso dei primi due anni del protocollo l'Ordine ha limitato la sua attività ad azioni direttamente legate alla sua sfera istituzionale ed alla sua struttura, in particolare con:

- l'organizzazione ed il patrocinio di corsi di formazione ed aggiornamento per i propri iscritti sulle tematiche ambientali e di sostenibilità;
- la partecipazione con i propri rappresentanti ad iniziative pubbliche e divulgative sulle azioni del Paes e sulle sue tematiche;
- la predisposizione di azioni dirette alla diminuzione dei consumi direttamente a carico della Sede istituzionale e degli iscritti nei rapporti con l'Istituzione - realizzazione di corsi di formazione in streaming, riduzione al minimo delle comunicazioni cartacee, ed altre azioni che sebbene di impatto ridotto, hanno avuto il fine di una generale sensibilizzazione verso i tempi del consumo responsabile delle risorse.

Negli anni seguenti l'Ordine ha partecipato alle azioni propedeutiche e di preparazione di una serie di Paes della Provincia, in particolare su invito dei comuni di San Lazzaro, San Giovanni in Persiceto, Monte San Pietro e l'Unione dei comuni di Loiano, Pianoro, Monghidoro.

E' dei primi mesi del 2017 la firma di un protocollo di intesa fra il Comune di San Lazzaro di Savena e vari portatori di interesse, fra cui l'Ordine degli Architetti, per il completamento del percorso delle azioni del Paes comunale, in particolare con azioni di divulgazione, disseminazione ed educazione alla sostenibilità. Delegato del Consiglio sul territorio è Gabriella Marranci.

## G.AR.BO. - GIOVANI ARCHITETTI BOLOGNA

G.Ar.Bo è l'acronimo dell'Associazione che raggruppa gli architetti bolognesi under 40; la sua missione è per molti versi comune ad alcune attività promosse dall'Ordine, e quindi è stato naturale attivare percorsi di collaborazione, di discussione e di promozione rispetto ai temi della diffusione della cultura architettonica in città.

L'Ordine si confronta con l'Associazione per organizzare concorsi, dibattiti ed incontri.

<http://www.giovaniarchitettibologna.org>

<https://www.facebook.com/nuovavitaalpincherle/>

<http://concorsi.archibo.it/nuova-vita-al-pincherle/home>





## A.A.A. ITALIA

In virtù del suo patrimonio archivistico l'Ordine di Bologna fa parte dell'Associazione Archivi di Architettura Italiani. Forte dell'esperienza maturata nel campo della diffusione della cultura architettonica, ha impostato da tempo attività divulgative tendenti ad avvicinare i fondi archivistici - propri e di altre istituzioni cittadine - ad un pubblico ampio, che rappresenta un significativo compendio a quello di studiosi, studenti e professionisti che normalmente ricorrono all'archivio. L'Ordine è uno dei principali protagonisti della Giornata Nazionale AAA (che si svolge ogni anno a maggio) in cui questo approccio sperimenta il raffronto tra le carte di archivio e la realtà costruita attuale.

Dall'ottobre 2014 l'Ordine fa parte del Comitato Tecnico Scientifico Operativo dell'associazione, con ruolo di segreteria e tesoreria: un incoraggiante riconoscimento al lavoro svolto nell'ambito di AAA Italia, e più in generale in quello della cultura dell'architettura, fatta di documenti, testimonianze e di opere costruite.

Nella primavera 2017, in virtù anche della collaborazione tra i vari soci, è stato effettuato il prestito alla Fondazione Triennale di Milano di due grandi teche espositive, ideate appositamente da Leone Pancaldi per l'allestimento della Galleria d'Arte Moderna di Bologna da lui realizzata nel 1975, e recuperate fortunatamente dal Gruppo Archivi, in seguito a varie dismissioni di enti comunali. Le teche hanno fatto parte integrante dell'esposizione "Models, Open Letters, Prototypes, Supplements" concepita da Christopher Williams, noto fotografo ed artista concettuale americano: una rivisitazione di quella da lui proposta nel 2007 proprio alla GAM, ultima mostra lì ospitata prima della dismissione e del trasferimento all'ex Forno del Pane. La Triennale ha provveduto in questa occasione ad un puntuale restauro filologico delle due teche, dando concreto riscontro alla positiva natura di tali collaborazioni.

[www.aaa-italia.org](http://www.aaa-italia.org)

## BOLOGNA FIERE

I rapporti con la Fiera di Bologna si sono, in questi ultimi quattro anni, molto sviluppati, e si sono finora concretizzati in partnership organizzative sia di convegni, seminari e corsi principalmente in occasione del SAIE.

Nel 2016 l'Ordine ha collaborato per l'organizzazione di diversi eventi formativi nell'ambito di SAIE Academy riguardanti tematiche inerenti numerose discipline progettuali.

[www.bolognafiere.it](http://www.bolognafiere.it)



## PROGETTO INCREDIBOL!

Il Progetto InCreDiBol! – Innovazione Creativa di Bologna, nel 2016 è giunto alla sua 5° edizione continuando a riscuotere un grande successo fra gli architetti. A supporto di questa affermazione, ecco qualche numero che ben dimostra l'interesse e la rilevanza per il nostro settore di questo bando:

- 544 candidature e 82 progetti vincitori;
- il 32% dei progetti presentati afferiscono al settore dedicato al patrimonio storico e artistico (che include anche l'architettura);
- il 22% dei progetti presentati è pervenuto da liberi professionisti o studi associati;
- nella 4° edizione ben l'11% dei partecipanti ha dichiarato di avere una laurea in architettura.

In questi anni di partenariato l'Ordine degli Architetti di Bologna si è impegnato in particolare a divulgare alla comunità dei giovani architetti della regione Emilia-Romagna le opportunità di crescita che la partecipazione ad un bando dedicato alle imprese culturali e creative potesse dare. I partecipanti hanno potuto cimentarsi nel costruire il proprio business plan e a programmare lo sviluppo della propria attività nel tempo, integrando alla cultura progettuale settoriale la progettualità raccontata attraverso i numeri di costi e ricavi, sperimentando un approccio sostenibile a 360°.

Un risultato inaspettato è stato l'innescare di numerosi ed efficaci processi di rigenerazione urbana grazie all'assegnazione ai progetti vincitori di sedi in edifici pubblici in abbandono da tempo.

Il presidio dei luoghi, le idee, l'energia, la creatività e la capacità di gestione sono state la chiave che ha ridato ad aree sofferenti del territorio l'opportunità di rinascere. Qui di seguito un breve elenco dei casi più significativi:

rigenerazione delle Serre dei Giardini Margherita tramite Kilowatt;

rigenerazione degli ex rifugi bellici del Pincio della Montagnola con la Velostazione Dynamo;

rigenerazione dell'ex-mercato coperto di San Donato diventato il Mercato Sonato con l'associazione Orchestra Senza Spine;

- rigenerazione della Piazzetta dei Colori grazie alla nascita del primo Fablab di Bologna dell'Associazione MakeinBo;
- riuso degli ex uffici dell'Autostazione di Bologna con l'evento fieristico SetUp per l'arte contemporanea;
- riuso dell'ex Tiro a Volo della darsena di Ravenna tramite l'Associazione Meme Exchange e i suoi Esperimenti di riuso urbano;
- riuso degli ex magazzini del sale di Savonuzzi a Ferrara con l'insediamento di Wunderkammer.

[www.incredibol.net/](http://www.incredibol.net/)



## CONTRATTO DI FIUME DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO

L'Ordine ha aderito il 5 dicembre 2016 al "Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio e dei canali di Bologna", promotori i Consorzi dei Canali di Reno e Savena.

E' un'iniziativa che vuole raggiungere una modalità integrata e partecipativa per meglio affrontare il rapporto fiume-territorio-paesaggio.

Questa iniziativa vuole essere coerente con le politiche e le strategie regionali in tema di governance dei sistemi paesistico-ambientali legati alle acque, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di qualità e di sicurezza della risorsa idrica nei territori cui fanno riferimento i fiumi Savena e Reno.

La città di Bologna e il territorio limitrofo si è sviluppato attorno ad un complesso reticolo idrico che scorre all'interno della città per alimentare la città già nel Medio Evo, consentendo lo sviluppo dell'industria della seta e dei mulini da grano e le pile da riso.

Gli obiettivi del Contratto di Fiume sono:

- L'aggregazione di diverse entità attive nell'area metropolitana bolognese per lo sviluppo di percorsi partecipati finalizzati alla ricerca di una sempre migliore qualità dell'acqua, al suo uso consapevole ai fini personali ed irrigui, al rispetto dell'Ambiente, alla sicurezza idrogeologica ed alla possibile produzione energetica.
- La valorizzazione del paesaggio, la presenza sul territorio per recuperare le situazioni di degrado, il recupero culturale e storico, il consolidamento delle conoscenze e la divulgazione di tutto questo per una maggiore sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle politiche urbanistiche e dei piani in atto.

Le professionalità che possiamo mettere in campo sono molteplici ed insite nel nostro ruolo all'interno della Comunità, che proviene dalle capacità esprimibili ai vari livelli. Intendiamo contribuire attivamente a questo progetto mettendo a disposizione le nostre Commissioni, eventuali Gruppi di Lavoro specifici ed offrire gli spazi della nostra sede per incontri, convegni e riunioni.

## GENUS BONONIAE - FONDAZIONE CARISBO

I rapporti con questa importante realtà culturale della città sono consolidati ed hanno portato l'Ordine ad organizzare nel corso degli scorsi anni alcune importanti mostre di architettura contemporanea e moderna; purtroppo, come rilevato nella scorsa edizione del Bilancio Sociale, il grande affollamento di eventi nelle sedi espositive di Genus Bononiae non ha consentito l'organizzazione di ulteriori eventi da noi prodotti. Ci auguriamo di poterci nuovamente inserire nella programmazione per poter produrre altre mostre, che nelle sale di Palazzo Fava e Palazzo Pepoli, possono avere la maggiore valorizzazione.

[www.genusbononiae.it](http://www.genusbononiae.it)

## A.N.C.E. EMILIA-ROMAGNA | A.N.C.E. BOLOGNA

L'associazione dei costruttori edili, sia a livello regionale che a livello provinciale, è un interlocutore importante della filiera edilizia con la quale l'Ordine si confronta sui temi di comune interesse.

## ALTRI ORDINI E ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

L'Ordine attua una particolare, proficua e ormai storicizzata forma di collaborazione con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni professionali, con i quali è consolidata una tradizione ormai decennale di scambio di informazioni, condivisione di obiettivi e strategie, quando lo consentono le legittime singole posizioni che possono variare da tema a tema, e l'organizzazione comune di eventi formativi o culturali.

La condivisione verte essenzialmente su due macro-aree tematiche: normativa e rapporti istituzionali, e formazione. Per quanto riguarda l'area normativa e dei rapporti istituzionali la collaborazione con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni di categoria è orientata essenzialmente a condividere documenti di commento e proposte migliorative di norme e regolamenti a vari livelli, nonché a fornire feedback condivisi in ogni occasione di confronto con le istituzioni, quando e se le opinioni e le posizioni di Ordini, Collegi e Associazioni professionali sono omogenee.

Il normale confronto delle idee può anche fare sì che, su argomenti specifici, vi siano posizioni e opinioni differenti, e non sempre è possibile convergere all'unanimità su posizioni condivise; in generale, comunque, l'Ordine Architetti cerca di rendere il più possibile edotti gli altri Ordini, Collegi e Associazioni professionali, delle proprie attività sul tema del confronto normativo e procedurale con le Amministrazioni.

Sull'area Formazione si condividono in comune la costruzione e la gestione di corsi, eventi, convegni, che possano coinvolgere il maggior numero di professionisti tecnici, compatibilmente con le rispettive aree di competenza e i differenziati regolamenti di attuazione e di procedure che tutt'ora permangono.

Non mancano occasioni di incontro e confronto con altri Ordini, anche di area non tecnica, in particolare con quelli di area giuridico-legale, anche se in questi casi, comprensibilmente, i rapporti sono puntuali, e legati ad iniziative specifiche di comune interesse.

# COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono organi operativi istituiti per condurre le attività dell'Ordine nei vari settori di interesse degli iscritti ed a servizio di questi.

L'Ordine, a partire dal 2005, ha reso aperta a tutti gli iscritti la partecipazione alle Commissioni ed ai Gruppi di lavoro. Con cadenza almeno annuale il Consiglio ne rammenta con una mail agli iscritti l'esistenza, ed invita gli interessati ad aderirvi.

Ogni iscritto può decidere in qualunque momento di aderire, facendo richiesta alla segreteria dell'Ordine via mail. Le commissioni sono destinate a tematiche più generali, che richiedono continuità operativa con lo scopo di rappresentare quanto possibile il dibattito interno alla comunità degli iscritti. Per ogni commissione il Consiglio indica un Consigliere con funzione di interfaccia con il Coordinatore in merito alle attività, alla loro programmazione ed all'operatività. I Consiglieri delegati propongono al Consiglio i temi e le attività provenienti dalle commissioni.

I Gruppi di Lavoro sono istituiti su tematiche circoscritte, che richiedono un impegno di carattere principalmente operativo e modalità di lavoro più agili.

Il Consiglio indica, per ogni Gruppo di lavoro, uno o più architetti, non necessariamente Consiglieri, con funzione di interfaccia per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica.

Nell'ambito delle loro prerogative le commissioni ed i gruppi di lavoro possono intrattenere contatti funzionali agli obiettivi specifici con Enti pubblici e altre categorie professionali. Commissioni o gruppi di lavoro possono essere costituiti ad hoc in base a sopravvenute esigenze.

Tutti i componenti delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro sono volontari, non percepiscono nessun compenso da parte dell'Ordine e si riuniscono, orientativamente, ogni due settimane, ma all'occorrenza ogni qualvolta sia necessario.



I principali obiettivi sono così sintetizzabili:

- Coinvolgimento degli iscritti nella gestione dell'Ordine e nella sua missione istituzionale.
- Valorizzazione dell'Ordine e della sede come casa dell'architettura, luogo di incontro degli architetti che qui si possono ritrovare per lavorare pariteticamente e dibattere liberamente.
- Definizione di coscienza critica e di posizioni propositive sugli avvenimenti in corso da parte della comunità degli architetti.
- Promozione dell'immagine dell'architetto.
- Servizi agli iscritti sulle varie tematiche della professione.
- Scambio di esperienze fra gli iscritti legate alle problematiche della professione.
- Diffusione delle attività svolte e delle iniziative proposte a tutti gli iscritti per il massimo allargamento del numero dei fruitori.

Nel 2016 sono stati costituiti tre nuovi gruppi di lavoro:

- Catasto
- CTU
- Valutatori immobiliari

Le Commissioni PAES e Paesaggio sono state invece riunite in un'unica Commissione: Sostenibilità e PAES.

Nel 2017 contiamo di attivare un Gruppo di lavoro costituito dai membri delle Commissioni Cultura, Normative, Concorsi, PAES e Paesaggio per dare il nostro contributo al Contratto di Fiume.

Al momento della redazione del Bilancio Sociale sono pertanto operanti le Commissioni ed i Gruppi di lavoro descritti nelle pagine seguenti.

## COMMISSIONE CONCORSI

*referente in consiglio: Francesca Lanzarini*

*coordinatrice: Michela Lauriola*

*componenti 13*

La Commissione Concorsi lavora per affermare lo strumento del Concorso di Architettura, in quanto procedura migliore per la Qualità dei luoghi in cui viviamo, dove si sceglie un progetto e non un progettista e dove i principi di merito, trasparenza e pari opportunità trovano piena accoglienza.

Il lavoro fatto in questi anni per comunicare questa nostra profonda convinzione, veicolata in tutte le occasioni possibili, anche attraverso prese di posizione in aperto dissenso dalla P. A. rese pubbliche attraverso il nostro sito ed i media, ha iniziato a produrre i primi risultati.

Molto del merito è da attribuirsi alla nostra Piattaforma Concorsi, prima in Italia, attiva dal 2011 ed aggiornata alla fine del 2016, che sta conoscendo una buona diffusione su un territorio più ampio di quello provinciale, testata con successo da alcune Amministrazioni Pubbliche, tra cui Parma e Riccione, fino a diventare la matrice della futura piattaforma nazionale.

La cosa importante è che attraverso questo strumento si è reso facile e gestibile per il Committente il Concorso di Progettazione, aspetto che consente agli Architetti di Bologna di:

- dialogare costruttivamente con le Amministrazioni;
- fornire loro un servizio;
- determinare le condizioni migliori per i progettisti nell'ambito delle competizioni.

Nel 2016 abbiamo partecipato attivamente ai tavoli del CNAPPC relativi ai Lavori Pubblici, producendo collegialmente un lavoro di correzione del D.Lgs. 50/2016 che è stato in buona parte accolto; inoltre, sempre in ambito del Consiglio Nazionale, siamo stati nominati tra i membri del Gruppo Operativo Concorsi che ha prodotto un Regolamento per l'organizzazione e la gestione dei Concorsi, approvato il 24 marzo 2017 dalla Conferenza degli Ordini, destinato a diventare uno standard nazionale.

L'Ordine di Bologna è ormai riconosciuto tra quelli capofila per la promozione dei Concorsi, e veniamo spesso invitati ad illustrare i principi e le modalità per la corretta organizzazione di queste competizioni.

Dal 2016 è attivo in via sperimentale un'osservatorio nazionale sui servizi di architettura e di ingegneria - ONSAI - per la verifica della correttezza dei bandi promulgati dalle stazioni appaltanti; pertanto parte dei membri della nostra Commissione si occupano di questo osservatorio, realizzato dal Consiglio Nazionale su apposita piattaforma informatica. L'utilizzo di questo mezzo, tra breve disponibile anche per le P.A., vuole essere un servizio sia agli iscritti che un ausilio per le stazioni appaltanti, che consentirà, speriamo, un migliore rapporto di collaborazione, e soprattutto l'indizione di bandi perfettamente rispondenti al codice degli appalti ed alle relative Linee guida ANAC, secondo i principi di trasparenza, proporzionalità e non discriminazione sanciti dalle Direttive Europee.

Prosegue la vita della nostra pagina Facebook, Art. 79 - Concorsi di Urbanistica ed Architettura - attiva dal 2014, nella quale postiamo tutti i nostri contributi pubblici sul tema, le novità sui Concorsi organizzati con la nostra collaborazione; Art. 79 conta circa 800 “like” ed ha punte di lettura di oltre 6.000 utenti.

La nuova interfaccia della piattaforma concorsi

<https://www.concorsiarchibo.eu>

## COMMISSIONE CULTURA

*referente in consiglio: Marta Badiali*

*coordinatore: Daniele Vincenzi*

*componenti 13*

La Commissione lavora per promuovere e consolidare la cultura dell'architettura come elemento fondante della vita civile.

Organizza e incoraggia attività per divulgare in modo diffuso i temi dell'architettura, con particolare attenzione a quella moderna e contemporanea, rivolgendosi sia alle pubbliche istituzioni che ai cittadini, con l'obiettivo di generare e rafforzare la necessaria sensibilità in quella direzione.

Cura eventi culturali di varia natura, fra cui: visite a edifici e cantieri significativi del territorio, organizzazione generale e scientifica di mostre, rassegne cinematografiche, conferenze, incontri ed eventi legati all'architettura in collaborazione con le istituzioni museali e culturali della città nella condivisione di comuni obiettivi di promozione e comunicazione culturale.

Contribuisce direttamente al dibattito sull'architettura, con un gratificante riscontro sia locale che nazionale. Fino al 2015, anno di costituzione di uno specifico Gruppo Archivi, si è occupata anche della cura e della valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Ordine.

Coordina l'organizzazione delle attività di coinvolgimento degli iscritti e della città organizzate dall'Ordine.

Nel novembre 2016 la Commissione ha proposto il secondo contest fotografico legato all'aperitivo di auguri di Natale a tema "La realtà del design", che si è svolto presso l'ex negozio Simongavina a San Lazzaro in collaborazione con la rivista Abitare e la Fondazione Cirulli.

A maggio 2017, in occasione della stampa del catalogo, è stata riproposta la mostra "La Madonna Grassa nel portico di San Luca - Andrea Ferreri scultore / architetto" che ha riscosso ulteriore successo sia tra gli iscritti che tra i residenti del quartiere e i frequentatori del portico. L'esposizione, che ripercorre le vicende storiche della statua, del portico e del suo autore, ha dato all'Ordine l'occasione di conoscere il territorio ed i suoi abitanti, di raccogliere attraverso testimonianze dirette un pezzo di storia di città, e di aprire nuovamente in maniera importante la propria sede ai "non addetti ai lavori".

Nei mesi tra luglio e settembre 2016, grazie alla collaborazione con l'associazione Kilowatt, è stata proposta una rassegna cinematografica all'aperto con la formula incontro+proiezione, per divulgare diverse tematiche; questi incontri, gratuiti e aperti a tutti, si sono svolti in orario serale presso le Serre dei Giardini Margherita e hanno evidenziato una notevole partecipazione.

Tra aprile e maggio 2017, nella Gabbia del Leone presso le Serre dei Giardini Margherita, si è svolto un ciclo di brevi incontri informali in orario di aperitivo per dialogare di alcuni argomenti trasversali, dai processi partecipati alla figura dell'architetto nel cinema, dalle architetture nei paesi del terzo mondo, a itinerari del '900.

Sempre nel maggio 2017, nella cornice del negozio Gavina in via Altabella progettato dall'architetto Carlo Scarpa a Bologna, è stata esposta la mostra fotografica "Summer Camp - Memorie di un'estate passata", oltre 20 scatti che raccontano cos'è rimasto ad oggi delle colonie marine della riviera adriatica in una riflessione più ampia sugli spazi abbandonati e inutilizzati che aspettano una vera politica di riuso e rigenerazione.

Periodicamente durante il corso dell'anno sono state organizzate le Ciclovisite e i Cicloarchivi, itinerari dedicati ai luoghi dell'architettura del Novecento: esplorazioni a carattere divulgativo, aperte a tutti, per rendere la città più familiare e bella, più apprezzata e per sviluppare di conseguenza un naturale senso di affezione e rispetto.



## COMMISSIONE FORMAZIONE

*referenti in consiglio: Marta Badiali, Francesca Lanzarini, Pier Giorgio Giannelli*

*coordinatore: Francisco Perez*

*componenti 8*

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 dell'obbligo di aggiornamento e sviluppo professionale continuo (art. 7 del D.P.R. 137/2012), il Consiglio dell'Ordine ha istituito la Commissione Formazione attraverso una call agli iscritti, commissione che si è insediata nel novembre 2013.

Il compito della Commissione Formazione è quello di garantire agli iscritti un'offerta formativa di qualità a prezzi contenuti e di raggiungere il più alto numero di iscritti del territorio provinciale.

La Commissione valuta le proposte formative avanzate da enti/associazioni esterni all'Ordine e ne promuove l'organizzazione e diffusione, quando ritenute coerenti e valorizzanti l'aggiornamento professionale degli iscritti.

La sede dell'Ordine può ospitare corsi ed eventi formativi in due sale, rispettivamente da 90 e da 25 posti: tali capacità consentono la gestione interna di numerosi eventi formativi, senza che sia necessario l'affitto oneroso di sale esterne alla sede.

La trasmissione on-line dei corsi per modalità webinar, attraverso la piattaforma X-Clima convenzionata con l'Ordine dal 2014, consente il collegamento simultaneo in streaming di diverse centinaia di architetti da ogni parte di Italia.

In questi anni si è voluto organizzare una formazione non già fornita da altri enti e/o associazioni formative: il panorama formativo della città di Bologna, infatti, è molto ricco di iniziative e di percorsi di aggiornamento di qualità, a costi sufficientemente contenuti. Per tale motivo le attività proposte dall'Ordine degli Architetti si sono rivolte principalmente verso due fronti: da un lato verso quei settori formativi "di nicchia" non generalmente reperibili all'interno dell'offerta formativa presente nel territorio (BIMmissimo – formazione congiunta per architetti e ingegneri, Corsi sulle Opportunità di Finanziamento offerte dai Programmi Europei), e dall'altro verso quelle attività seminariali e culturali specificamente rivolte al settore dell'architettura e della progettazione (Bioedilizia, Restauro ecosostenibile). Nel 2017, anno di fine sperimentazione, implementeremo ulteriormente i corsi proposti, anche per venire incontro alle esigenze di chi, da questo punto di vista, è rimasto indietro, e vorremmo organizzare corsi specifici di elementi di progettazione bioclimatica, progettazione di edifici "NZEB", elaborazione di progetti europei finalizzati all'ottenimento dei Fondi Horizon 2020.

Altra novità ha riguardato il corso di Deontologia e Aggiornamento Professionale rispetto al quale si è previsto un approfondimento specifico sull'etica professionale, quale aspetto distintivo e caratterizzante il nostro mestiere. Si è voluta focalizzare l'attenzione sul ruolo sociale dell'architetto, la cui funzione primaria sta nella tutela del bene comune, e sulle capacità relazionali del professionista.

Per tali motivi la docenza del seminario è stata affidata a Stefania Pellegrini, professoressa in Sociologia del Diritto, titolare del modulo di Etica delle Professioni presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, e dalla dottoressa Antonella Casella, consulente professionista certificato in Analisi Transazionale, socia del Coordinamento Nazionale Counselor Professionisti.

Per il 2017 l'Ordine ha inoltre previsto di dotarsi di un sistema di registrazione automatica dell'orario di ingresso e di uscita dei partecipanti agli eventi formativi, attualmente gestiti in via tradizionale dai componenti stessi della commissione con la raccolta delle firme in calce, così da velocizzare le operazioni di registrazione e l'inserimento dei dati all'interno della piattaforma im@teria.

## COMMISSIONE INARCASSA

*referente in consiglio: Luciano Tellarini*

*coordinatrice: Gloria Fanti*

*componenti 8*

La Commissione, attiva da ottobre 2015, si occupa di analizzare e monitorare la gestione del nostro Istituto di Previdenza, attraverso l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Nazionale dei Delegati (CND).

La Commissione si occupa anche di elaborare eventuali proposte da promuovere attraverso il Delegato di Bologna, da sottoporre ad eventuali comitati ristretti o al CND, i cui contenuti siano strettamente connessi alla previdenza, all'assistenza e al sostegno della professione, come stabilito dal Regolamento Generale di Previdenza dell'Ente. La Commissione si occuperà anche di analizzare il nuovo Regolamento, emendato nella sua ultima versione in seguito all'approvazione della cosiddetta "Riforma Fornero", che è stato approvato ed è entrato in vigore a partire da gennaio del 2012, introducendo molte novità destinate ad influire pesantemente sul futuro dei trattamenti previdenziali.

Compito e scopo della Commissione è anche quello di eseguire sondaggi, ricerche e analisi delle condizioni professionali degli iscritti della Provincia di Bologna, da cui prendere spunto per promuovere incontri, dibattiti, seminari informativi, o per intraprendere azioni per esercitare pressioni sul CdA di Inarcassa, per incidere sulla politica di gestione dell'ente con proposte finalizzate al miglioramento e all'efficientamento del servizio previdenziale erogato.

La Commissione organizza e gestisce incontri informativi e divulgativi, con lo scopo di informare gli iscritti sui loro diritti, sulle loro condizioni previdenziali, sugli aspetti assistenziali sanitari nonché economici, e su tutto quanto attiene la gestione e la trasparenza della nostra Cassa. L'informazione è stata attivata tramite invio agli iscritti di newsletter periodiche che includono i temi salienti dell'attività svolta dal CND, e che contengono tutti gli aggiornamenti promossi e deliberati dal CND di Roma.

Nel giugno 2016 è stato organizzato a Bologna un convegno che ha visto la partecipazione dell'architetto Giuseppe Santoro, Presidente di Inarcassa, e del dottor Sergio Ricci, responsabile Back Office di Previdenza di Inarcassa. Nella seconda metà dell'anno ha svolto una significativa indagine tra gli iscritti per verificare il livello di conoscenza verso i temi previdenziali, e in seguito all'analisi dei risultati ha deciso di attivare un'importante attività di incontri periodici: "Dopocena con Inarcassa"; gli incontri si tengono presso la sede dell'Ordine dalle 20,30 in poi e sono limitati a gruppi di 15-20 persone. La limitazione dei partecipanti consentirà di trattare e approfondire i singoli casi degli iscritti, per dare risposte sempre più puntuali e finalizzate alla risoluzione di problemi specifici. Infine, la Commissione ha operato anche per organizzare incontri con gli iscritti in sedi decentrate: il primo evento programmato si svolgerà nel circondario di Imola.

Le attività sopra descritte e tutti i documenti elaborati sono visibili sul sito dell'Ordine, nell'apposita pagina dedicata alla Commissione.





## COMMISSIONE NORMATIVE

*referente in consiglio: Stefano Pantaleoni*

*coordinatore: Raffaello Cavalli*

*componenti 26*

La commissione Normative studia ed esamina le leggi e le normative che interagiscono con la professione dell'architetto e svolge attività di confronto con le amministrazioni che legiferano o gestiscono i processi amministrativi legati all'urbanistica, all'edilizia e all'architettura.

Tiene i rapporti con tutti i livelli amministrativi locali - Comune, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna - ed i vari uffici competenti - VVF, Arpa, Asl, Soprintendenze, ecc. - interloquendo con essi mediante comunicazioni verbali e più spesso scritte, quali quesiti, osservazioni e proposte.

Esamina i testi normativi, partecipando, quando e dove possibile, ai tavoli tecnici consultivi in fase di stesura delle norme.

Pur non avendo alcun potere legislativo essa propone emendamenti e ipotesi di modifica alle norme con lo scopo di migliorare la loro comprensibilità e la loro applicabilità.

La commissione, quando e se possibile, fornisce supporto agli iscritti in merito a quesiti di carattere normativo e legislativo, erogando risposte specifiche ad altrettanti iscritti.

Compatibilmente con la disponibilità delle testate giornalistiche e dei portali informativi, tenta di dare evidenza pubblica alla attività dell'architetto in relazione ai temi normativi di competenza ed alle problematiche connesse; informa gli iscritti delle evoluzioni normative e legislative locali.

Lavora per affermare il ruolo degli architetti, che sono fra gli "attuatori" fondamentali della norma, come interlocutori competenti e affidabili per la composizione e gestione del quadro di regole comuni.

Tenta di proporre una nuova "cultura della norma" per incidere a livello istituzionale sul reale valore della norma come regola comune e condivisione del sapere, con una razionale assegnazione di compiti, responsabilità e doveri perseguendo l'obiettivo generale di riduzione della burocrazia riportando l'attenzione sulla qualità del progetto.

Organizza incontri ed eventi su argomenti specifici.

Collabora con la Commissione Formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale e in generale con le altre commissioni quando vi siano delle interrelazioni, quali la Commissione Paesaggio, la

Commissione Cultura, ecc.

La Commissione ha frequenti e continui rapporti con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni di categoria professionali, al fine di coordinare attività comuni, sia nel rapporto con gli Enti territoriali e le Amministrazioni con le quali i professionisti tecnici lavorano e interagiscono - Comuni e Regione soprattutto, ma anche Soprintendenza, Enti Parco, ASL, Uffici di Piano ecc. - sia nella organizzazione di eventi formativi o divulgativi sia, infine, nella costruzione di politiche comuni a favore delle professioni tecniche, compatibilmente e subordinatamente alla tutela dell'interesse generale, che rimane priorità assoluta per le organizzazioni ordinistiche e collegiali.

Interagisce con la Federazione degli Architetti dell'Emilia Romagna, coordinando la propria attività con quelle della Federazione stessa, in particolare nell'ambito dei temi di riferimento.

L'attività comune si concretizza in genere attraverso due riunioni mensili, normalmente indette su temi specifici, e nell'organizzazione di quattro/cinque eventi a gestione comune tutti gli anni.

Gran parte dell'attività, inoltre, si svolge mediante un confronto continuo on-line, grazie ad una mailing list dedicata.

Ogni componente che dichiara la propria disponibilità, di regola segue e cura uno o più argomenti specifici, rendicontando periodicamente della propria attività alla Commissione.

Nel corso dell'anno la Commissione pubblica numerosi documenti, visibili sul sito istituzionale dell'Ordine.

Una volta al mese la seduta della commissione è seguita da un incontro aperto a tutti gli iscritti, per dare loro supporto e consulenza su casi specifici, dubbi normativi, situazioni particolari, e in generale per avvicinare il maggior numero di iscritti alla vita partecipativa dell'Ordine.

## COMMISSIONE PAES E SOSTENIBILITÀ

*referenti in Consiglio: Alberto Piancastelli e Giovanni Bertoluzza*

*coordinatore: Loris Serrantoni*

*componenti 8*

La Commissione è nata nel corso del 2015, dalla trasformazione del gruppo di lavoro interno al Consiglio sui temi della sostenibilità

Nel 2016 e nei primi mesi del 2017 l'attività principale della Commissione è stata indirizzata alla costruzione del progetto "Paes-saggi" rivolto alle scuole superiori bolognesi, che prevede di stimolare e sviluppare negli studenti la sensibilità verso l'Ambiente mediante una serie di iniziative ed eventi sia in aula che outdoor, e la cui realizzazione è prevista nel corso dell'estate e dell'autunno.

L'attività divulgativa presso le scuole da parte degli Architetti di Bologna è nata invece a seguito di adesione a un progetto del Rotary Bologna, (Monitoriamo il consumo di energia) che ha visto il coinvolgimento dei Licei scientifici Copernico e Fermi, trovando una valida sponda nel Liceo artistico Arcangeli e nei docenti di questi istituti.

Alcuni membri della commissione si sono alternati in attività di divulgazione presso gli studenti e gli insegnanti su temi propri del risparmio energetico, della sostenibilità e dell'uso virtuoso delle risorse.

Il progetto, grazie alle attività del Liceo Arcangeli, ha partecipato ad un lavoro comune con altre scuole europee, all'interno di un percorso Erasmus.

Il momento finale di questa serie di attività è previsto in una giornata d'incontro fra tutti i soggetti coinvolti, per riscontrare un bilancio dei risultati dell'esperienza. Tale incontro è programmato a fine anno scolastico, presso la sede dell'Ordine.

Gli obiettivi che la Commissione si pone sono comunque ampi e non solamente indirizzati ai Paes; in questa ottica anzi, lo scenario di interesse deve diventare non quello a brevissimo termine (il 2020 del Patto dei Sindaci), ma uno ben più ambizioso ed importante che si sta ormai genericamente assestando al 2050. Il ruolo che la Commissione può e vorrebbe svolgere è da sviluppare sia nella cerchia degli iscritti, anche attraverso attività formative e divulgative, sia nell'ambito ben più ampio dell'intera cittadinanza, con azioni di sensibilizzazione verso i temi ambientali.



## GRUPPO DI LAVORO SOCCORSO/PROTEZIONE CIVILE

*coordinatrice: Veronica Visani*

Al verificarsi degli eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016 hanno interessato i territori dell'Italia Centrale è stato subito attivato il Presidio Provinciale di Protezione Civile, su richiesta del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, per la mobilitazione degli architetti idonei alle attività di gestione tecnica della valutazione dei danni e dell'agibilità, con invito a recarsi nei luoghi colpiti dal sisma al fine di iniziare le operazioni di rilievo degli edifici danneggiati.

Fin dal 2010 l'Ordine ha promosso il "Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica - rilievo del danno e valutazione dell'agibilità" in collaborazione con la Federazione degli Architetti dell'Emilia Romagna, la Regione Emilia-Romagna, la Protezione Civile Nazionale e Regionale, il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della nostra regione, e in virtù dell'accordo di collaborazione tra CNAPPC e Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2004 sono stati istituiti appositi elenchi nazionali di tecnici specializzati per la gestione dell'emergenza e la valutazione dei danni, elenchi dai quali il Dipartimento di PC attinge ogni qualvolta ce ne sia necessità.

I coordinatori per gli architetti volontari della Protezione Civile dei Presidi Provinciali della nostra regione - Sebastiano Sarti per la provincia di Bologna - già nelle prime ore successive all'evento del 24 agosto avevano contattato i nostri colleghi inseriti nell'elenco per chiederne la disponibilità di intervento in collaborazione con il responsabile nazionale del CNAPPC per la Protezione Civile. Gli architetti abilitati della nostra regione che hanno aderito e costituiscono i presidi di protezione civile sono 102, di cui 18 del presidio facente capo al nostro Ordine.

Dopo gli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e con l'introduzione della procedura FAST di rilievo del danno per la quale non è necessaria l'idoneità AeDES, sono stati rivolti a tutti gli iscritti gli appelli alla partecipazione alle attività di volontariato per il rilievo degli edifici danneggiati, è stata fornita la più ampia informazione e supporto agli iscritti attraverso email dedicate e pubblicazioni sul sito istituzionale dell'ordine, è stata organizzata dal coordinatore del presidio di Bologna la gestione dei turni e delle squadre, è stato dato risalto alle attività formative promosse dal CNAPPC, anche riproponendole nella sede stessa dell'ordine di Bologna in modalità FAD asincrona.

Al momento gli architetti della provincia di Bologna che hanno prestato la propria professionalità come volontari di protezione civile sono 4, tutti facenti parte del Presidio Provinciale di Architetti per la Protezione Civile.

Analogamente a quanto fatto dalla Federazione degli Architetti PPC dell'Emilia-Romagna in occasione del sisma 2012 attraverso l'iniziativa "Ricostruire l'identità", la cui campagna di sottoscrizioni ha destinato l'importo di 98.711,51 euro alla progettazione e realizzazione dell'intervento di Ricostruzione dei Portali di Ingresso e Restauro della Cappella dei Partigiani del Cimitero Monumentale di Concordia sul Secchia (MO), inaugurato il 27 maggio 2017, il CNAPPC ha promosso una raccolta fondi di solidarietà per i territori soggetti agli eventi sismici; l'importo raccolto sarà destinato come contributo agli architetti che hanno subito disagi e danni alla sede dell'attività professionale e a sostegno di iniziative concorsuali per le ricostruzioni di particolare interesse pubblico. Le informazioni su questa campagna vengono rese disponibili sul sito istituzionale dell'Ordine.

Inoltre, a 5 anni dagli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia, il gruppo di lavoro della Federazione Regionale degli Architetti dell'Emilia-Romagna continua le attività inerenti la Ricostruzione post sisma 2012, attraverso la partecipazione al Tavolo Tecnico tra Regione-Comuni-Ordini/Collegi Professionali promosso dalla Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata con l'obiettivo di agevolare le criticità segnalate dagli iscritti e dai cittadini appartenenti alle province dell'area sisma.

Come obiettivo per i prossimi anni, il gruppo si ripropone di sostenere il "Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica - rilievo del danno e valutazione dell'agibilità" in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la Protezione Civile Nazionale e Regionale, il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli e le eventuali ulteriori attività formative, così come l'adesione tra gli architetti della rete dei Presidi Provinciali di Architetti per la Protezione Civile.

## GRUPPO DI LAVORO CATASTO

*referente in consiglio: Margherita Abatangelo*

*coordinatore: Giampaolo Bertuzzi*

*componenti 4*

Il gruppo è composto da colleghi esperti nel settore.

Si propone l'obiettivo di semplificare il rapporto tra l'Ufficio provinciale di Bologna dell'Agenzia delle Entrate, gli Ordini e i Collegi, in merito alle pratiche catastali e alle relative esigenze delle categorie professionali la cui attività sia legata a quella dell'Agenzia.

Promuove iniziative, studi ed eventi volti al miglioramento della qualità delle prestazioni professionali degli iscritti; raccoglie casistiche e problematiche catastali, con relativa soluzione dell'Agenzia, da condividere con gli iscritti; collabora con l'Agenzia delle Entrate e con la Commissione Formazione per l'organizzazione di corsi di aggiornamento in materia catastale, di livello base ed avanzato; monitora gli sviluppi della Riforma del catasto cercando di essere parte attiva, per quanto possibile.

## GRUPPO DI LAVORO CTU

*referente in consiglio: Margherita Abatangelo*

*coordinatrice: Astrid Caldironi*

*componenti 7*

Obiettivi:

- rappresentare un gruppo di supporto per chi intraprende la carriera di CTU;
- collaborare con agli altri ordini ad iniziative su aspetti di notevole impatto, quali la tutela del compenso del CTU e tutto quanto concerne la figura, i compiti, gli obblighi e le responsabilità del consulente, in ogni fase del suo incarico;
- lavorare su proposte praticabili in tema di percorsi di alta formazione, partendo dalla conoscenza delle nozioni di base e degli orientamenti giurisprudenziali, e ciò al fine di favorire un supporto alla corretta applicazione della legge e una corretta valutazione per quanto concerne le responsabilità civili e penali dei professionisti tecnici.



## GRUPPO DI LAVORO VALUTATORI IMMOBILIARI

*referente in consiglio: Margherita Abatangelo*

*coordinatrice: Giorgia Zoboli*

*componenti 8*

BS'16

Il Valutatore immobiliare realizza la stima del valore degli immobili in linea con gli standard nazionali e internazionali di riferimento, tenendo conto della finalità della valutazione della proprietà e/o dei diritti reali, delle caratteristiche del bene, nonché della specificità dei soggetti potenzialmente interessati quali, ad esempio, istituti di credito, tribunali, società immobiliari, fondi immobiliari e fondi pensione, società di leasing, organi di vigilanza, società di revisione, consumatori finali, agenzie di rating, ecc.

Il Valutatore è un professionista indipendente, consapevole della complessità e della delicatezza del ruolo che è chiamato a svolgere sul mercato.

Tra gli obiettivi del gruppo, oltre a dare supporto a chi intraprende la specializzazione in “Valutatore immobiliare”, figura quello di dotare i professionisti di strumenti per lavorare con efficienza, attraverso la definizione di un percorso didattico articolato e trasversale, grazie all’adozione di modalità operative e best practices.



# PATRIMONIO ARCHIVISTICO

*responsabile: Daniele Vincenzi*

*componenti gruppo archivi 8*

L'Ordine possiede un notevole patrimonio archivistico, consistente in quattro fondi storici di professionisti, tutti acquisiti per donazione da parte degli eredi, finalizzato alla loro conservazione e divulgazione.

Tali fondi sono:

Fondo Attilio Muggia (1861/1936); acquisito nel 1995, è particolarmente rilevante per indagare l'evoluzione tecnica e progettuale dei primi anni del '900, in quanto Muggia è stato uno dei pionieri in Italia del cemento armato, licenziatario tra i primissimi del brevetto belga Hennebique. Fondatore di una vera e propria tradizione didattica presso la Scuola per Ingegneri di Bologna, maestro riconosciuto, tra gli altri, di progettisti come Giuseppe Vaccaro, Enrico De Angeli e Pierluigi Nervi, che fu anche suo assistente e diretto collaboratore professionale. Nel fondo sono presenti oltre 13.000 disegni, riguardanti ogni genere di costruzione, da fabbricati civili ed industriali ad opere infrastrutturali di vario tipo, sviluppati secondo una progettazione integrale, sia strutturale che architettonica ed artistica, in cui spesso l'uso del cemento armato rappresenta elemento di innovazione e sperimentazione.

Fondo Enrico De Angeli (1900/1979); acquisito nel 1993, documenta l'attività estremamente articolata dell'autore, che ha dato alla città di Bologna alcuni degli interventi architettonici più qualificati, purtroppo in molti casi non più esistenti. Laureato nel 1924 in Ingegneria a Bologna, allievo di Muggia, inizia subito una intensa attività pubblicistica, partecipe del dibattito architettonico di quegli anni. Risale al 1934 il suo capolavoro, la villa Gotti. Nel dopoguerra opere di rilievo sono l'emporio di articoli sportivi Schiavio, il negozio e atelier del sarto Corradi, l'Aula di storia dell'arte all'ateneo bolognese. Il disegno dell'architettura si compendia sempre, nel lavoro di De Angeli, nello studio assiduo di dettagli e finiture.

Fondo Luigi Saccenti (1885/1972); acquisito nel 1995, testimonia l'attività svolta a partire dalla formazione all'Accademia, dove è assistente di Edoardo Collamarini, suo principale maestro, fino ai progetti della maturità, nel complesso rivolti principalmente all'edilizia residenziale e all'arredamento. Da segnalare, tra le sue opere, le ville Schiavio (1931) e Beau (1935), oltre a numerose tombe e cappelle funerarie, tra cui si distingue la Tomba Palmieri.

Fondo Stefano Pompei (1934/2005); acquisito nel 2012, comprende sia l'archivio professionale che la biblioteca ad esso correlata. Architetto e urbanista, Pompei è stato un interprete attivo e sensibile della teoria e dell'applicazione urbanistica più avanzata, autore di numerosi piani regolatori sul territorio nazionale. I materiali progettuali sono stati oggetto di recente ricognizione da parte di personale esperto, assistito dalla Soprintendenza Archivistica di Bologna.

*Nelle pagina a lato e in quella seguente:*

*Luigi Saccenti "Cenotafio" esercitazione accademica, 1913 - grafite, acquerello, matite e aerografo su cartoncino  
Fondo Saccenti - Archivio Storico Ordine Architetti Bologna*



Fondo Leone Pancaldi (1915/1995); acquisito nel dicembre 2016, rappresenta un cospicuo patrimonio di disegni e fotografie dei numerosi progetti di valenza pubblica e urbana, che Pancaldi, architetto e pittore, ha realizzato principalmente a Bologna, sua città natale. Nel marzo 2014, presso Urban Center Sala Borsa è stata allestita una prima esposizione di alcuni materiali dell'archivio (fotografie, disegni, un plastico), per annunciare alla città l'affidamento all'Ordine di questo patrimonio.

Fondo arredi Villa Gotti; acquisito nel dicembre 2016, grazie ad una donazione del maestro Tito Gotti, è costituito da un considerevole numero di mobili originali ideati da Enrico De Angeli e destinati a Villa Gotti, sua celebre opera bolognese del 1934, e alla casa di villeggiatura ai Ronchi (Versilia). Gli arredi, di alta qualità costruttiva e formale, furono rimossi negli anni Cinquanta allorchè furono alienate tali proprietà; in parte sono già depositati nei locali dell'Ordine, in attesa di necessarie cure di restauro, mentre altri pezzi sono attualmente in uso nella dimora del proprietario, destinati ad un futuro lascito integrativo. Insieme agli arredi è stato donato un faldone contenente l'integrale documentazione di un'esemplare opera architettonica ed urbanistica di De Angeli, che progettò ad Umbertide le case popolari per i dipendenti del locale tabacchificio gestito dai Gotti.

Tra il 2014 e il 2016 è stato eseguito un considerevole intervento di restauro (disinfezione e condizionamento) del Fondo Muggia, cofinanziato dal MIBAC, grazie al sostegno della locale Soprintendenza Archivistica, e dall'Ordine. Attualmente è in corso la ricollocazione delle numerosissime cartelle ricondizionate del Fondo, grazie all'opera costante del Gruppo Archivi, costituitosi nel 2015 grazie all'adesione di numerosi volontari. Il Gruppo si riunisce settimanalmente per dedicarsi a puntuali e delicate azioni di riordino e cernita dei materiali dell'archivio, e per indagare documenti e tematiche destinati ad una concreta e ormai consolidata opera di divulgazione della cultura architettonica del Novecento.

Proprio su invito della Soprintendenza e nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, il Gruppo Archivi ha ideato nel settembre 2016 una visita guidata in città, seguendo opere e tracce provenienti dall'archivio storico dell'Ordine, che ha visto numerosissimi partecipanti.

La Soprintendenza ha pure promosso il finanziamento ministeriale per l'intervento di disinfezione e primo condizionamento del Fondo Pancaldi, che è stato trasferito al nostro archivio in condizioni parzialmente critiche: costituito soprattutto da centinaia di lucidi in rotolo, risultavano evidenti i danni provocati da umidità, polvere, attacchi di insetti. L'opera di disinfezione e spolveratura, conclusa nel maggio 2017, ha creato i presupposti per procedere con la ricognizione dei documenti, in attesa di essere collocati nei tubi a scaffale appositamente allestiti in una delle stanze dell'archivio, interamente dedicata al Fondo in questione.



## ARCHIVI IN VIAGGIO - ROVERETO LA CITTÀ UTOPICA

Nell'ambito delle celebrazioni nate intorno ai 500 anni dalla pubblicazione di Utopia di Tommaso Moro, il Mart di Rovereto ha presentato tra aprile e settembre 2016 una mostra di preziosi materiali di archivio, allestita nella sede della celebre Casa d'Arte Futurista Depero. Grazie anche alle comuni relazioni sviluppate nell'ambito dell'AAA Italia - Associazione Archivi di Architettura, l'Ordine ha partecipato a questa manifestazione con il prestito di un disegno di Antonio Sant'Elia, conservato nel Fondo Saccenti del nostro Archivio Storico. Si tratta di una delle tavole della sua prova di esame per il Diploma di Professore di Disegno Architettonico, che svolse nel 1912 presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Qui conobbe Luigi Saccenti, che in seguito ebbe cura di conservare questa tavola, presente per tanti anni nell'aula di disegno dell'Accademia bolognese, dove lui insegnava. La mostra ha presentato disegni, progetti e documenti provenienti dalle collezioni del Mart e da vari altri prestatori. Si tratta di opere di artisti e architetti che, nelle prime decadi del XX secolo, hanno rappresentato il tema della città come luogo privilegiato della modernità, del futuro, della velocità e del movimento.

**MAR** CASA D'ARTE FUTURISTA DEPERO

Tel. 0465 29.04.2016  
Invito

# LA CITTÀ UTOPICA

ANTONIO SANTELLA  
TULLIO CRAI  
QUIRINO DE GIORGIO  
ANGILO MAZZONI  
ADALBERTO LIBERA

Dalla metropoli futurista all'EUR42

Il Presidente della Provincia autonoma di Trento  
Ugo Rossi

Il Direttore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento  
Tiziano Nebbioni

Il Presidente del Mart  
Sera Vesconi

Il Direttore del Mart  
Gianfranco Marzullo

Avremo il piacere di invitarla

### LA CITTÀ UTOPICA

Dalla metropoli futurista all'EUR42

**Inaugurazione**

Casa d'Arte Futurista Depero  
Venerdì 29 aprile 2016 ore 18

**Aperitivo con possibilità futurista**  
In collaborazione con  
Lacò's Bar e di arti a cura di Aia Soul

Casa d'Arte  
Futurista Depero

Via Rivoli, 38  
38044 Rovereto (TN)  
Tel. +39 0465 411813  
Rov. - Open: 10.00 - 18.00  
Lunedì chiusa

Info  
e prenotazioni:  
800 917100  
info@mart.it  
promozioni@mart.it

Museo di arte moderna  
e contemporanea  
di Trento e Rovereto  
[www.mart.it](http://www.mart.it)

ANTONIO SANTELLA  
TULLIO CRAI  
QUIRINO DE GIORGIO  
ANGIOLO MAZZONI  
ADALBERTO LIBERA

# LA CITTÀ UTOPICA

Dalla metropoli futurista all'EUR42

Luca...

...

...

...

...

...

...

...

30.04 - 25.09.2016



## ARCHIVI IN VIAGGIO - TRIENNALE DI MILANO CHRISTOPHER WILLIAMS

La Triennale di Milano ha organizzato una mostra dedicata al fotografo e artista concettuale Christopher Williams dal titolo *Models, Open Letter's, Prototypes, Supplements*, allestita negli spazi del Palazzo dell'Arte dal 28 aprile al 25 giugno 2017.

Per questa mostra l'artista americano ha voluto utilizzare nuovamente le vetrine espositive di Leone Pancaldi, già adottate nel 2007 nella sua mostra *For Example: Dix-Huit Leçons Sur La Société Industrielle (Revision 5)* presso la GAM - Galleria di Arte Moderna di Bologna, con cui terminò la funzione espositiva di quell'architettura. Attraverso la Triennale è stata fatta una ricerca per procurare le teche occorrenti, di cui l'Ordine possiede due esemplari, che corredano il Fondo Archivistico di Leone Pancaldi, recentemente acquisito. Nell'occasione le teche sono state filologicamente restaurate a cura della stessa Triennale.

**Christopher Williams**

**Models, Open Letters, Prototypes, Supplements**

Curated by  
Pia Boglietti and Giulio Bursi  
Artistic direction by  
Eduardo Bossaglia



Triennale di Milano  
Viale Alemagna 6  
20121 Milano  
T. +39 02 724341

triennale.org  
Twitter: LaTriennale  
Facebook: LaTriennale  
#LaTriennale

**Triennale di Milano**  
**28 April–25 June 2017**

Tue–Sun: 10.00am–6.30pm  
Closed on Monday

**Opening**  
**27 April 7.00pm**

Organized by Triennale di Milano, Palazzo dell'Arte, viale Alemagna 6, 20121 Milano, Italy. Tel. +39 02 724341. www.triennale.org. Opening: 27 April 7.00pm. Hours: Tue–Sun 10.00am–6.30pm. Closed on Monday. Admission: Free. Tickets: 5.00€ (incl. access to the permanent exhibition). Bookings: +39 02 724341. Triennale di Milano is a member of the Triennale Foundation. © 2017 Triennale di Milano. All rights reserved.



Christopher Williams  
28. 04 - 25. 06. 2017

# Models, Open Letters, Prototypes, Supplements



La mostra è curata da / The exhibition is produced by  
Luca Franceschi di Milano

Models, Open Letters, Prototypes, Supplements,  
Prototypes and Letters  
2014/2017 - 2018/2017

Autore ideativo / Artistic direction

Stefano Borsariotti

Coordinatore artistico / Curator of Visual Arts  
and Architecture, via Venezia 4 Milano

A cura di / Curated by

Paolo Pellegrini e Giulio Sassi

Partecipanti / Participants

Andrea Branzi, Carlo Piretti, Giorgio

De Luca, Ettore Sottsass, Giancarlo

Piretti, Paolo Pellegrini, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano

Borsariotti, Luca Franceschi, Paolo

Pellegrini, Giulio Sassi, Stefano



# DIMENSIONE AMBIENTALE

Uno dei principali obiettivi dello strumento Bilancio Sociale è legato alla presa di coscienza della propria dimensione ambientale ed alla individuazione di azioni mirate alla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse consumabili, senza diminuire il livello di servizio offerto.

L'Ordine ha individuato tre principali fattori dell'impatto della propria organizzazione sull'ambiente:

- la gestione della sede, intesa sia nell'utilizzo dei materiali consumabili, sia nell'utilizzo dell'edificio e dei suoi impianti. In questo ambito l'Ordine si prefigge l'obiettivo di ridurre al massimo gli sprechi in termini di energie consumate, ottimizzando i tempi di utilizzo e di gestione della sede, anche alla luce della molteplicità di eventi formativi qui svolti ormai da tempo.
- le comunicazioni istituzionali, in particolar modo quelle agli iscritti, visto il numero considerevole degli stessi, e le comunicazioni interne di lavoro. E' politica dell'Ordine, ormai da molti anni, la riduzione al minimo delle comunicazioni cartacee e l'utilizzo di informative e comunicazioni dematerializzate. L'obiettivo prefisso e raggiunto è la riduzione all'indispensabile della carta utilizzata ed alla individuazione di tipologie di prodotti di origine responsabile certificati per le attività dell'Ordine.
- gli impatti derivanti dal raggiungimento della sede da parte dei singoli fruitori, vista l'ampiezza del bacino territoriale. Il tema risulta oggi di notevole impatto potenziale, anche alla luce delle disposizioni in termini di formazione obbligatoria che hanno portato alla revisione generale dell'uso della sede e dell'intera attività dell'Ordine. In questo senso, a fronte di un iniziale ipotesi di delocalizzare nel territorio una serie di corsi di formazione (per avvicinarli fisicamente agli iscritti e diminuirne gli spostamenti), si è invece intrapresa la strada della formazione on-line affiancata a quella in aula; la collaborazione con la piattaforma x-clima, inizialmente sperimentale, è divenuta oggi stabile e porta potenzialmente agli studi di ogni singolo iscritto un elevato numero di corsi di formazione. In particolare nel corso del 2015 è diventato stabile il doppio binario frontale/on line per i corsi di deontologia, obbligatori per ogni iscritto e organizzabili unicamente dal mondo ordinistico.

L'Ordine ha iniziato nel corso del 2014 il monitoraggio cadenzato di tutti i consumi energetici della sede, con l'obiettivo di raccogliere dati per una corretta gestione.

E' stato istituito un apposito registro, conservato in sede, su cui a cadenza semestrale vengono annotati le letture di acqua, gas ed energia elettrica.

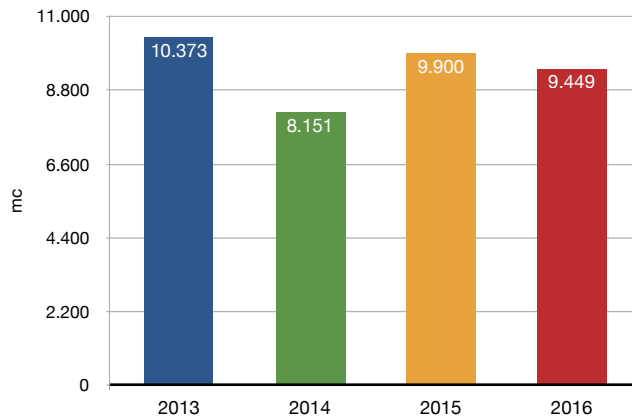
Da tale registro si evince che complessivamente nel corso del 2016 sono stati utilizzati:

- circa 54 mc di acqua potabile
- circa 15.010 Kw/h di energia elettrica
- circa 9.449 mc di gas per riscaldamento

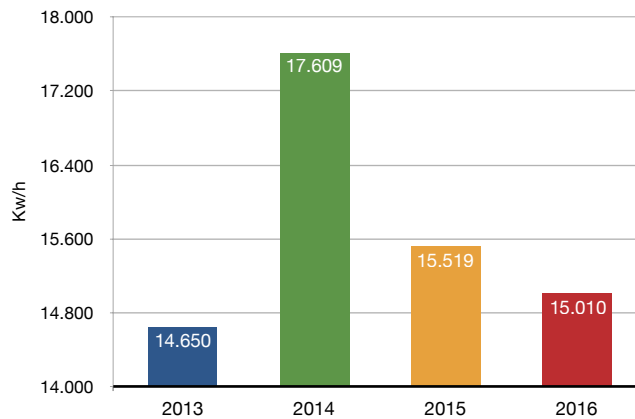
con valori compatibili con quelli degli anni precedenti.

I seguenti grafici riassumono i dati degli ultimi quattro anni in questi campi:

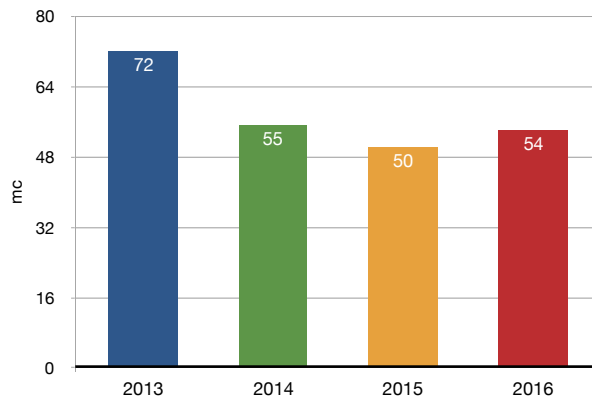
Gas



Elettricità



Acqua



## AREE DI IMPATTO

### **Materiali utilizzati**

Nel corso dell'anno 2013 all'interno della sede dell'Ordine si è cominciato ad utilizzare carta certificata Ecolabel e PEFC. Per l'anno 2016 si è confermata tale scelta per il 100% della carta utilizzata.

### **Acqua** - Consumo totale di acqua ed iniziative volte a ridurre i consumi

Nel corso dell'anno 2016 sono stati utilizzati complessivamente circa 54 mc di acqua potabile: il dato è desunto da letture intermedie e una lettura certa a fine dicembre 2015. Il consumo è in linea, con un leggero calo, con quello dell'anno precedente.

### **Energia** - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica ed iniziative volte a ridurre i consumi

Nel corso dell'anno 2015 sono stati utilizzati complessivamente 15.010 Kw/h di energia elettrica - sostanzialmente in linea con l'anno precedente - e circa 9.449 mc di gas per riscaldamento - con un decremento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i consumi storici di gas dell'impianto di riscaldamento si riscontra un consumo medio annuale stabile quanto a ordine di grandezza, con variazioni più o meno sensibili in base al solo variare delle stagioni invernali.

### **Rifiuti** - Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti e iniziative volte al loro smaltimento

La sede dell'Ordine degli Architetti ha aderito al servizio Ecobox per la raccolta e lo smaltimento di cartucce e toner esauriti sin dal 2013 ed ha confermato l'adesione per il 2016.

E' stata inoltre implementata la raccolta differenziata, in particolar modo della carta e della plastica, aumentando presso la sede le postazioni con cestini differenziati; si ipotizza per l'anno 2016 un ulteriore miglioramento in termini di indicazioni sul posto, poiché è stato riscontrato da parte degli utenti un non corretto uso della raccolta differenziata che in parte compromette lo sforzo iniziale.



# DIMENSIONE ECONOMICA E SOCIALE

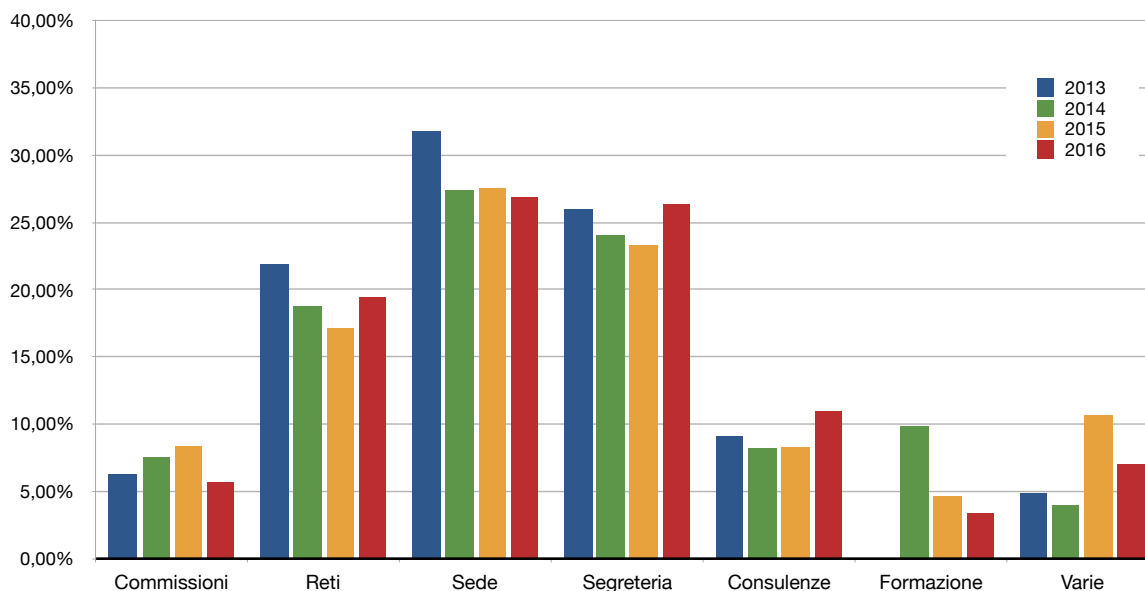
La dimensione economica che evidenziamo nei seguenti grafici individua sia le risorse economiche impegnate nel 2016, suddivise per i capitoli più significativi di questo Bilancio Sociale, sia quelle umane utilizzate per le attività messe in campo dal personale di segreteria, dai componenti le Commissioni ed infine dal Consiglio.

Sono tutte energie orientate al funzionamento degli organi istituzionali, che hanno consentito sia l'erogazione di servizi primari e secondari a favore degli iscritti, sia la possibilità di partecipare attivamente con il nostro pensiero e contributo nel dibattito sui temi dell'Architettura, della Qualità del nostro habitat, della trasparenza della Pubblica Amministrazione, delle pari opportunità e dell'affermazione del merito.

Energie impegnate anche con gli altri soggetti attivi della filiera dell'edilizia, per migliorare e modificare un quadro normativo nel quale ci troviamo ad operare nostro malgrado, e che nella nostra Regione ha assunto dimensioni patologiche e difficilmente gestibili.

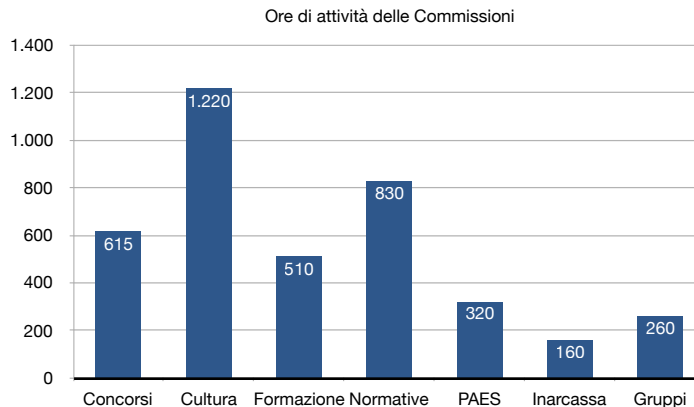
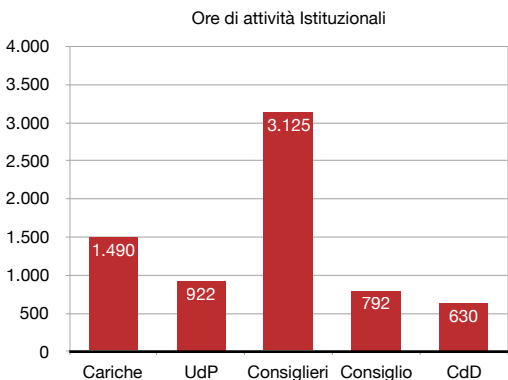
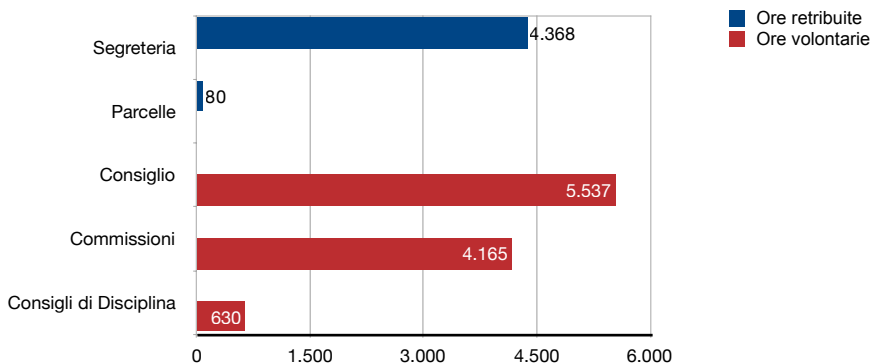
Energie impegnate per programmi di Rigenerazione Urbana che consideriamo forse l'unica strada che ci sarà possibile percorrere in un prossimo futuro, che ci auguriamo possa essere migliore dell'attuale.

Le variazioni più significative riguardano un incremento dei costi del personale di segreteria indotto dal rinnovo del Cdl del Pubblico impiego, un incremento dei costi relativi alle consulenze in virtù di un contratto con un legale per il consiglio di Disciplina, mentre vi sono dei decrementi relativi al capitolo della Formazione, per la quale si è investito più sulle risorse umane e sull'autoproduzione di corsi, come già lo scorso anno, limitando le esposizioni verso l'esterno.



Da questo grafico, se rapportato a quello dello scorso anno, si evidenzia come il lavoro del Consiglio e quello delle Commissioni sia notevolmente aumentato, rispettivamente del 2% (+ 126h) e del 68% (+1.698h). Le ripartizioni per Commissione e per attività del Consiglio sono illustrate dai grafici seguenti.

L'impegno che tutti noi, Consiglieri, Membri delle Commissioni, Personale di segreteria, abbiamo messo per le attività dell'Ordine, è stato interamente devoluto a favore non solo dei nostri iscritti, ma anche verso la Città Metropolitana, intesa nella sua più ampia accezione, verso la quale ci siamo aperti, anche attraverso la pubblicazione di questo documento, nella convinzione di poter essere parte attiva e responsabile, in grado di ascoltare e portare a compimento i bisogni delle persone, volenterosa nel prendersi cura del nostro territorio, dei luoghi e degli spazi in cui vivono le persone, nel rispetto dell'Ambiente e dell'uso consapevole delle risorse.



## FOTOGRAFIE E CREDITI

### contest VERS UN'ESPRIT NOUVEAU

pagina 2	Elisabetta Bertozzi	VUEN2015EB
pagina 4	Alessandra Vivona	SEV - Soleil, Espace, Verdure
pagina 11	Daniela Monari	Marseille 4 <i>1° premio</i>
pagina 13	Nicola Pinardi	VUEN2015NP
pagina 15	Ludovica Vacirca	un gioco sapiente
pagina 23	Andrea Nerozzi	studenti al lavoro <i>segnalato</i>
pagina 27	Tania Ciammitti	esprit nouveau 1 <i>segnalato</i>
pagina 37	Sebastiano Sarti	senza nome
pagina 39	Claudio Zanirato	Le Corbusier Unité d'Abitation Marsiglia
pagina 41	Ramona Loffredo	Marsiglia
pagina 43	Luca Ferrari	Luce disegnata
pagina 44	Robert Charles Coath	Villa Savoye Agosto 2011
pagina 45	Angelo Zabini	Fiat lux
pagina 47	Guido Allibrante	Weissenhof
pagina 49	Stefano Rossi	Promenade
pagina 55	Francesca Casu	Francesca_LeCorbusier
pagina 57	Francisco Perez	Scanno - La Tourette 1996
pagina 59	Enrico Sassi	Relazioni razionaliste
pagina 71	Patrizia Borrelli	IO E LUI - fusione e sintesi dell'architettura per l'uomo
pagina 75	Monica Tinarelli	se telefonando...
pagina 91	Federico Labanti	Unité Marseille



**contest LA REALTA' DEL DESIGN**

- pagina 31 Giovanna Saccone Peel-up - dalle rotaie alle panche *1° premio*  
pagina 33 Pier Giorgio Giannelli Lettera32vsMacbook *2° premio*  
pagina 35 Daniela Monari la Digamma del bisnonno *3° premio*  
pagina 51 Sebastiano Sarti giravano i lampadari e con loro le ombre  
Pagina 79 Chiara Lenzi LANTAU DESIGN

**ALTRE FOTO**

- pagina 67 Lorenzo Burlando Architecture estate 2016

*Per motivi di impaginazione alcune fotografie sono state adattate al formato quadrato del BS e di questo ci scusiamo con gli autori.*

architettibologna 

# BS'16

Bilancio Sociale 2016

Il Bilancio Sociale dell'Ordine degli Architetti di Bologna nasce dall'esigenza di trovare una modalità di comunicazione, diretta e trasparente, di quelle che sono le attività, istituzionali e non, che nel corso dell'anno passato sono state sviluppate, e quelle che si intendono perseguire per gli anni a venire.

Questo documento ha per noi una tripla valenza:

si rivolge ai nostri iscritti ai quali comunica in maniera diversa rispetto al bilancio di esercizio come ed in quali direzioni il Consiglio dell'Ordine ha inteso orientare le proprie risorse economiche ed umane per creare le condizioni, migliori possibili, per svolgere il nostro comune mestiere;

si rivolge all'esterno, alla Comunità cui facciamo riferimento, facendo conoscere il nostro grado di inserimento e coinvolgimento all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali ed, allo stesso tempo, trasmettere il valore che il nostro lavoro può dare per la qualità della vita dei nostri territori;

si rivolge anche a noi Consiglieri, per non perdere mai la strada che abbiamo deciso di seguire; lo utilizzeremo come nostro sestante che in qualsiasi momento ci indicherà la distanza dagli obiettivi rispetto all'orizzonte temporale che ci siamo dati.

Chiuso in tipografia nel mese di agosto 2017  
stampato su carta riciclata certificata



architettibologna 

**BS'16**

Bilancio Sociale 2016